

Istituto di studi storici  
Gaetano Salvemini



## **RELAZIONE DI ATTIVITÀ 2018**

c/o Polo del '900, via del Carmine 14 - 10122 Torino (Italia) - Tel +39 011 58 38 337 - Cell +39 328 11 60 194  
info@istitutosalvemini.it www.istitutosalvemini.it

## BIBLIOTECA E ARCHIVIO



La biblioteca ha sede nel nuovo centro culturale del Polo del '900, in via del Carmine 14 a Torino. E' confluita nella Biblioteca del Polo del '900, specializzata in storia contemporanea e in scienze sociali. Con le sue 300.000 monografie, i suoi 17.000 periodici, 900 fondi archivistici, 130.000 fotografie, 21.000 manifesti, 53.000 audiovisivi essa ha riscosso un successo di pubblico via via consolidatosi, fino alle **20.000 presenze** in sala lettura registrate nel 2018.

### Apertura della Biblioteca

L'orario di aperture della Biblioteca è il seguente:

- Da Lunedì a Mercoledì dalle 10.00 alle 19.00 Il Giovedì dalle 13.30 alle 19.00
- Il Venerdì dalle 10.00 alle 19.00
- Il Sabato dalle 15.00 alle 19.00 ( 2° e 4° settimana del mese)

### Nasce 9centRo, la piattaforma digitale del Polo che porta online gli archivi del '900

Il 12 gennaio 2018 è stato presentato al pubblico **9centRo**, la neonata piattaforma digitale realizzata dal Polo del '900 che raccoglie il patrimonio culturale dei suoi enti partner. Dopo due anni di lavoro, l'integrazione tra i patrimoni degli enti partner del Polo del '900 è

confluita in una piattaforma digitale unica all'interno del panorama nazionale. Essa è stata anche definita una "infrastruttura sociale per trasmettere la memoria", il punto d'inizio di un progetto che ha certamente molte ambizioni e intende svilupparsi intersecandosi con altri archivi e mettendo in atto tutte le sue potenzialità.

"In un'era di profonda trasformazione tecnologica e di grandi rivolgimenti economici e sociali, - ha dichiarato Sergio Soave, Presidente del Polo del '900, - concentrarsi sulla memoria del '900 e sugli strumenti digitali che consentono di preservarla e divulgarla significa contribuire collettivamente a ristabilire il primato della verità e della conoscenza, del pensiero razionale, documentato e argomentato, rispetto a ogni fenomeno di post-verità e mistificazione storica, perché il nostro futuro non si costruisca dell'oblio del passato. 9centRo offre al tempo stesso un'opportunità nuova per documentarsi agli studiosi e ai cittadini che amano la Storia".

Quindi anche l'Istituto Salvemini ha potuto offrire la consultazione dei propri fondi a seguito della bonifica delle descrizioni archivistiche post migrazione sull'applicativo Collective Access. L'adozione del nuovo strumento di gestione degli archivi cartacei, iconografici, nonché dei beni demotnoantropologici ha comportato una lunga fase di bonifica e omogeneizzazione dei record di autorità ai fini della pubblicazione sulla piattaforma informativa del Polo del '900. L'Istituto Salvemini ha concorso con il suo archivio a realizzare tale obiettivo, con le sue 3280 fotografie, i suoi 1545 manifesti e la massa dei suoi documenti cartacei, che si snodano per più di mezzo chilometro di scaffali reali.

### **Acquisizioni, donazioni e catalogazioni**

Anche nel 2018 l'incremento dei libri e delle riviste è proseguito secondo le consuete modalità degli acquisti, scambi e donazioni. Per ovviare alla carenza di adeguate disponibilità finanziarie da destinare agli acquisti, si è cercato, nella misura del possibile, di mantenere un buon livello di acquisizioni specialistiche grazie agli scambi con alcune istituzioni culturali italiane ed europee.

Ci sia consentito segnalare che la biblioteca a gestione comune del Polo si aggiorna anche per il fondamentale apporto dell'Istituto Salvemini e parimenti l'emeroteca, sia tramite abbonamenti sia tramite scambi di riviste italiane e straniere.

Nel 2018 sono state acquisite alcune importanti donazioni:

1. La famiglia dell'on. **Oscar Mammi** ha donato all'Istituto sia l'archivio che la biblioteca dell'esponente del Partito Repubblicano. Si tratta di un interessante complesso di libri, di stampe e di carte, che rispondono alla vocazione del Salvemini di documentare la cultura politica laica, ben poco rappresentata negli archivi.
2. Il prof. **Francesco Remotti** ha recentemente conferito in donazione alla Biblioteca dell'Istituto Salvemini il fondo librario posseduto dal fratello Pier Carlo, studioso di storia economica e sociale. Si tratta di un insieme cospicuo di testi di discipline storiche ed economico-finanziarie che rivestono un particolare valore scientifico e che illustrano la qualità e l'intensità dell'impegno culturale profuso negli anni dal prof. Pier Carlo Remotti, recentemente scomparso. Il fondo annovera circa quattromila volumi, di carattere prevalentemente specialistico, inerenti le dottrine e la storia economica, sociale e politica del '900 in ambito nazionale e internazionale. Nel corso del 2018 è stato avviato un progetto di catalogazione col sostegno del MiBac.
3. E' stata acquisita la biblioteca di **Giovanni Brunazzi**, pioniere della comunicazione d'impresa e dell'immagine aziendale. Da questo patrimonio, che data dagli anni '50 agli anni '80, emerge la storia complessa e fortemente innovativa di una comunicazione che va ormai oltre la pubblicità tradizionale e tocca l'identità delle imprese in relazione ai bisogni e ai gusti dei loro consumatori.

4. E' stato acquisito un ulteriore lotto dell'archivio di **Ernesto Vidotto**, militante politico e instancabile divulgatore culturale. La documentazione riguarda molti aspetti della vita politica cittadina, dagli anni '70 in poi.
5. E' stato acquisito un ulteriore lotto dell'archivio personale di **Giuseppe La Ganga**, esponente nazionale del Psi, più volte deputato, che ha conservato carte relative alla sua attività e a quella del Psi a partire dagli anni '70.
6. E' stata terminata la catalogazione iniziata nel 2017, con il sostegno della Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta, di un complesso di fondi relativi alle personalità di **Giuseppe Romita**, **Alberto Jacometti**, esponenti nazionali del Psi negli anni '50, di **Giuseppina Verdoja**, consigliere torinese del Psi nel dopoguerra, di **Sergio Sacco**, del Collettivo politico della Val di Susa negli anni '70.

### **Presentazione del Progetto on-line della raccolta digitale del quotidiano "Avanti!" 1896-1993 sulla Teca digitale della Biblioteca del Senato**

In sinergia con la Biblioteca e l'Archivio della Critica Sociale di Milano, che possiede l'unica raccolta cartacea completa e non deteriorata del quotidiano socialista nel secondo dopoguerra, è terminata la digitalizzazione delle annate ancora mancanti, al fine di completare una iniziativa che ha incontrato un grandissimo favore fra gli studiosi.

Tramite un accordo stilato con la direzione della Biblioteca del Senato l'intera raccolta è stata resa consultabile sulla **Teca digitale del Senato**.

L'iniziativa è stata presentata con una manifestazione a Roma presso la Biblioteca del Senato Giovedì 10 maggio, alle ore 15, con interventi di:

Marco Brunazzi - Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Stefano Carluccio - Biblioteca storica di Critica Sociale e dell'Avanti!

Mauro Del Bue - Direttore AvantiOnline

Relazione del Prof. Zeffiro Ciuffoletti - Ordinario di Storia Contemporanea (Università Firenze)

Comunicazioni di Rino Formica, Claudio Martelli, Ugo Intini

Sono intervenuti:

Gennaro Acquaviva (*Associazione Socialismo*), Giorgio Benvenuto (*Fondazione Nenni*), Franco Bartolomei, Felice Besostri, Piero Borghini, Enrico Buemi, Marina Campana Magno (*Fondo Matteotti - Galliano Magno*), Roberto Campo (*Istituto Viglianesi*), Alessandro Colucci, Luigi Covatta (*Direttore MondoOperaio*), Vittorio Craxi, Ettore Fermi, Ugo Finetti (*Direttore Critica Sociale*), Aldo Giannulli, Walter Galbusera (*Fondazione Kuliscioff*), Giuseppe La Ganga, Vito Mastroleo (*Fondazione Di Vagno*), Riccardo Nencini, Luciano Pallini (*Fondazione F. Turati*), Paolo Pillitteri, Angelo Sabatini (*Fondazione Matteotti*), Sergio Scalpelli (*Centro Brera*), Giuseppe Sarno, Caterina Simiand (*Istituto Salvemini*), Valdo Spini (*Presidente AICI*), Fabiano Santini e Flavio Tieghi (*Bucap - Archivi digitale Avanti!*).

Erano presenti gli studenti del Liceo "Tommaso Campanella" di Cosenza.

### **Collaborazioni particolari**

Fra le varie iniziative è stato siglato un accordo di concessione in uso e valorizzazione di materiali dei fondi iconografici, in particolare di manifesti politici di grande formato, con la Fondazione di Venezia per la realizzazione di un museo dedicato alla storia del '900, denominato "**M9- Museo del 900**", per le esposizioni di natura digitale.

## PUBBLICAZIONI



**Enrico Miletto**

**Laici e solidali. Massoneria e associazionismo a Torino e in Piemonte (1861-1925), Franco Angeli, Milano 2018**

Il volume è uscito nella collana dell'Istituto presso l'editore Franco Angeli.

Nel panorama nazionale di metà Ottocento, il Piemonte rappresentava una delle regioni italiane a maggiore densità associativa. Nel successivo sviluppo, a partire dagli anni Settanta concorse in maniera decisiva la massoneria, ponendo le basi per la nascita di molteplici realtà impegnate in disparati ambiti di azione. Il ruolo primario svolto dalle logge piemontesi, e in particolare quelle torinesi, nell'ambito dei processi di formazione dell'associazionismo laico tra il 1861 e il 1925, sottende a un quadro di grande dinamicità, che vede gli ambienti laicisti e anticlericali avviare un processo di concorrenza nei confronti dell'associazionismo cattolico. Attraverso l'incrocio di un'ampia gamma di fonti, il volume restituisce una dettagliata fotografia dell'universo liberomuratorio piemontese, in termini di numero di affiliati, logge e loro dislocazione sul territorio. L'alta percentuale di massoni presenti nelle società operanti sul versante assistenziale, dell'edilizia popolare, della lotta al pauperismo, dell'istruzione e della difesa dell'infanzia abbandonata, porta lo studio ad analizzare in profondità le principali realtà impegnate in tali ambiti di intervento. Ne emerge un ritratto a tutto tondo, che consente di analizzare sia il ruolo di primo piano ricoperto da alcune personalità di spicco della liberomuratoria torinese, sia il profondo legame tessuto dai sodalizi – e dai loro rappresentanti – con il territorio e le istituzioni cittadine.

**Ilaria Biagioli e Alfonso Botti, a cura di,  
La laicità dei cattolici. Francia, Spagna e Portogallo sul declinare del XX secolo  
Viella, Roma 2018**

Il volume ha concluso una lunga ricerca promossa in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, condotta dal prof. Alfonso Botti sul tema "Chiesa, cultura e movimenti cattolici di fronte alle sfide della laicità. Un approccio comparato: Francia, Spagna e Portogallo dalla metà degli anni Settanta al declinare degli anni Novanta del XX secolo".

La storia dell'Occidente conosce da secoli, pur con pause e arretramenti, il ridimensionamento dell'influente presenza delle istituzioni religiose nella vita pubblica. Dalla Rivoluzione francese l'Europa cattolica è stata attraversata da processi di secolarizzazione che hanno affermato la necessità di fondare la convivenza e le sue regole su basi esclusivamente mondane. La laicità ha interpellato anche il mondo cattolico, dividendolo.

In riferimento ai decenni di trasformazioni strutturali e culturali, di ridefinizione degli orientamenti valoriali che hanno chiuso il Novecento a partire dal '68, questo mondo viene qui indagato da **Frédéric Le Moigne, Michele Marchi e Ilaria Biagioli** per la Francia; da **Alfonso Botti, Mireno Berrettini e Romina De Carli** per la Spagna; da **João Miguel Almeida e Rita Almeida de Carvalho, Teresa Clímaco Leitão, Guya Accornero e Giulia Strippoli** per il Portogallo.

---

**Anna Delfina Arcostanzo, Valentina Cabiale, Leonardo Casalino, Franco Pezzini  
Conflitto, lavoro e migrazioni. Quattro "Lezioni recitate"  
Seb27, Torino 2018**

Nell'ambito del progetto "Riprendo la storia. Conflitti, lavoro e migrazioni dalle Langhe al mondo" è stata curata la pubblicazione degli spettacoli teatrali rappresentati sia a Torino che in vari luoghi delle Langhe.

Alcune parole fondamentali del nostro tempo - Meridione, lavoro, migrazione, guerre ed esilio - sono state analizzate in quattro "Lezioni recitabili" attraverso una pluralità di discipline: storia, letteratura, archeologia e antropologia.

*Salvemini e i conflitti del Novecento* (di Leonardo Casalino), *Enea migrante* (di Franco Pezzini), *Conflict Archaeology: quel che resta della Grande Guerra* (di Valentina Cabiale), *Armare il confine* (di Anna Delfina Arcostanzo), sono i titoli dei testi che nascono sull'onda lunga di un esperimento di produzione culturale che ha avuto un significativo riscontro nel corso di questi ultimi anni: quello delle *Lezioni recitate*. La figura di Gaetano Salvemini è evocata nel suo aspetto innovativo, sempre attento alle trasformazioni della propria epoca; paradigma di un agire politico saldamente coerente a un'ideologia. Lo sguardo su Enea ribalta in modo geniale la sensazione di "inedito" che ci coglie di fronte ai presenti sensi d'identità minacciate, difficoltà di integrazioni culturali, crisi economiche e climatiche. L'archeologia del conflitto cerca di comprendere il rapporto tra le rimanenze di ciò che fu e il modo in cui vogliamo – o non vogliamo – integrarle e riconoscerle nel presente. La riflessione sul "confine" sviscera le dinamiche delle nostre paure per dimostrare che le frontiere vanno usate, non chiuse: attraverso di loro scorre il flusso delle alternative, che garantisce la sopravvivenza dell'umano.

## **Pubblicazione della rivista**

**«Spagna contemporanea, semestrale di storia, cultura e istituzioni»**

**nn. 53 e 54, anno XXVII**

Nel 2018 sono stati curati e pubblicati i nn. 53 e 54 della rivista semestrale "Spagna contemporanea". Diretta da Alfonso Botti e Claudio Venza, è nata nel 1992 per iniziativa congiunta di un gruppo di studiosi della storia e della cultura spagnola dei sec. XIX e XX e dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino.

Dopo 27 anni il prof. Claudio Venza ha lasciato la condirezione per gravi problemi di salute. Lo ringraziamo per l'impegno profuso fino a quando gli è stato possibile e per avere depositato all'Istituto Salvemini il suo archivio personale con la documentazione relativa all'attività della rivista. Rimane direttore responsabile ai termini di legge.

La rivista è stata collocata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca nella Classe A per il Settore I1 (Lingue, Letterature e cultura spagnola e ispanoamericana) dell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche); per il Settore A3 (Storia contemporanea) dell'Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche).

Il *Coordinamento della redazione* è stato affidato al dott. Giacomo Demarchi dell'Università di Milano.

Il *Comitato di redazione* è così composto:

Marcella Aglietti (Università di Pisa), Mireno Berrettini (Università Cattolica, Milano), Alfonso Botti (Università di Modena e Reggio Emilia), Luciano Casali (Università di Bologna), Maria E. Cavallaro (IMT, Lucca), Marco Cipolloni (Università di Modena e Reggio Emilia), Nicola Del Corno (Università di Milano), Giacomo Demarchi (Università di Milano), Michelangela Di Giacomo (M9 di Mestre), Steven Forti (UNL, Universidade Nova de Lisboa), Walter Ghia (Università del Molise), Massimiliano Guderzo (Università di Firenze), José Luis Ledesma (UCM, Universidad Complutense de Madrid), Guido Levi (Università di Genova), Andrea Micciché (Università "Kore", Enna), Javier Muñoz Soro (UCM, Universidad Complutense de Madrid), Marco Novarino (Università di Torino), Marco Puppini (IRSML Friuli-Venezia Giulia), Giulia Quaggio (University of Sheffield), Javier Rodrigo Sánchez (UAB, Universitat Autònoma de Barcelona), Vittorio Scotti Douglas (Università di Modena e Reggio Emilia), Leonida Tedoldi (Università di Verona), Jorge Torre Santos (Università di Modena e Reggio Emilia), Claudio Venza (Università di Trieste)

*Membri del Comitato scientifico:*

José Álvarez Junco (UCM, Madrid), Julio Aróstegui Sánchez (Universidad Carlos III, Madrid), Paul Aubert (Université de Provence, Aix-Marseille I), Jean René Aymes (Emerito Université Paris III), Walter L. Bernecker (Universität Erlangen-Nürnberg), Carolyn P. Boyd (University of California, Irvine), Jordi Canal (EHESS, Paris), Silvana Casmirri (Università di Cassino), Giuliana Di Febo (Università Roma Tre), Gérard Dufour (Université de Provence, Aix-Marseille I), Chris Ealham (Saint Louis University, Madrid), Charles Esdaile (University of Liverpool), Pere Gabriel (UAB Barcelona), José Luis García Ruiz (UCM, Madrid), Fernando García Sanz (C.S.I.C., Madrid), Alberto Gil Novales (Emerito UCM, Madrid), Rosa Maria Grillo (Università di Salerno), Santos Juliá (UNED, Madrid), Emilio La Parra López (Universidad de Alicante), José Luis Ledesma Vera (Universidad de Zaragoza),



Pablo Martín de Santa Olalla (Universidad de Navarra), Carme Molinero (UAB Barcelona), Feliciano Montero (Universidad de Alcalá de Henares), Javier Moreno Luzón (UCM, Madrid), Marco Mugnaini (Università di Pavia), Xosé Manoel Núñez Seixas (Universidad de Santiago de Compostela), Isabel María Pascual Sastre (Universidad Rey Juan Carlos, Madrid), Juan Carlos Pereira Castañares (UCM, Madrid), Sisinio Pérez Garzón (Universidad de Castilla-La Mancha), Manuel Pérez Ledesma (Universidad Autónoma de Madrid), Giulia Quaggio (Università di Verona), Gabriele Ranzato (Università di Pisa), Patrizio Rigobon (Università di Venezia), Javier Rodrigo Sánchez (Universidad de Zaragoza), Manuel Santos Redondo (UCM, Madrid), Ismael Saz (Universidad de Valencia), Manuel Suárez Cortina (Universidad de Cantabria), Nigel Townson (UCM, Madrid), Pere Ysás (UAB Barcelona)

## **RICERCHE**



Lea Giunchi, la prima attrice comica del cinema italiano

### **La rappresentazione del lavoro delle donne nel cinema muto italiano**

Prosegue la ricerca affidata ad Emiliana Losma su un tema molto particolare di storia delle donne e del lavoro.

Obiettivi della ricerca:

Con questo progetto si vuole proporre un'indagine sulla rappresentazione delle donne che lavoravano nel cinema muto italiano su due livelli:

- la rappresentazione del lavoro nelle pellicole (fiction e documentari)



- i diversi status di lavoratrice nella filiera cinematografica italiana

Ci si pone l'obiettivo di raccontare il cinema muto in Italia in un modo pressoché inedito, ossia a partire dalle donne che vi hanno preso parte, davanti e dietro la macchina da presa. Nel secondo decennio del Novecento l'Italia è tra i principali paesi produttori di pellicole cinematografiche e nello stesso tempo il cinema è tra le principali industrie italiane come impiego di maestranze e valore economico. Tuttavia, solo recentemente si sono registrate delle innovazioni riguardo allo studio della presenza femminile. Nell'industria cinematografica, infatti, le donne rivestono un ruolo fondamentale, ampio e diversificato, in ruoli creativi, tecnici e manageriali praticamente fin dalle origini.

La riscoperta dell'apporto femminile all'industria del cinema muto è avvenuta grazie al circuito internazionale Women Film Pioneers. Uno degli elementi fondamentali di questo progetto è la volontà di inserirsi in un quadro di storia sociale che studi le condizioni materiali del lavoro dei primi decenni del XX secolo, il sistema di relazioni entro cui esso si è svolto e le dinamiche di potere nei luoghi della produzione.

La ricerca sta proseguendo con la consultazione di fonti dei più importanti archivi istituzionali italiani (Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale di Roma, Cineteca di Bologna, Cineteca del Friuli, Cineteca di Milano, Museo Nazionale del Cinema di Torino), on line (portale [ilcinemamuto.it](http://ilcinemamuto.it), blog [sempreinpenombra.com](http://sempreinpenombra.com), women film pioneers project, portale [torinocittadelcinema.it](http://torinocittadelcinema.it)), filmografie, cataloghi e repertori che negli ultimi anni hanno visto un incremento di materiale. Inoltre si stanno visionando documenti, riviste e immagini on line perché si vuole offrire un importante apparato iconografico. Inoltre visto che un altro punto forte della ricerca è quello di dare conto della partecipazione femminile uscendo dagli stereotipi con cui è stata letta per molti decenni si stanno consultando e comparando materiali provenienti da altri archivi come per esempio quelli delle Camere di Commercio e dei Tribunali fallimentari.

---

## **Storia del movimento sindacale in Piemonte nel secondo dopoguerra. Il caso della Uil a Torino e a Ivrea**

Nell'ambito della valorizzazione delle carte dell'Archivio storico della Uil Piemonte conservate dall'Istituto Salvemini, è stata riassegnata la ricerca a suo tempo affidata allo storico Jorge Torre Santos che, pur dopo lunghe ricerche mirate, ha dovuto rinunciare per molteplici ragioni personali e professionali ad elaborare la stesura definitiva.

Una parte dell'impegnativo lavoro è stato quindi assegnato al giovane ricercatore dell'Università di Aix-en-Provence Demetrio Xocato. Il suo ricerca è stata circoscritta al periodo dalle origini fino ai fatti di piazza Statuto, con due focus particolari, uno sulla grande fabbrica torinese e l'altro sulla innovatrice Olivetti, ove i ruoli del sindacato Uil furono effettivamente incisivi e particolari.

Le fonti partono naturalmente dall'Archivio della Uil Piemonte depositato presso l'Istituto e dalla consultazione di alcuni periodici come il *Notiziario Uil* di Torino e *Autonomia aziendale* dell'Olivetti di Ivrea.

## PROGETTI CULTURALI



### La Città Nuova

#### Giovani, Lavoro e Comunità in cammino

Febbraio 2018 – marzo 2019 | Torino

**Progetto:** Bando '900 della Compagnia di San Paolo di Torino

**Capofila:** Associazione Didee – Arti e comunicazione

**Partner:** Istituto Salvemini, Associazione Filieradarte, Associazione MerKurio progetti musicali e Associazione Almaterra

**Collaborazioni:** Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società – DAMS e Ismel

**Luoghi:** Centro Interculturale delle Donne “Alma Mater”, Polo del '900, Spazio Mirafiori MRF, Lavanderia a Vapore – Centro Regionale per la Danza, MdR – Museo del Risparmio

#### Il progetto

La Città Nuova è una comunità viva in grado d'intercettare e tradurre in ambito performativo e di ricerca gli stimoli che i singoli individui, radunati in un atto collettivo, sono in grado di presentare.

Nel progetto confluiscono le progettualità culturali ed artistiche, specifiche dei singoli partner, componendo un percorso omogeneo intorno al tema del lavoro nelle sue varie valenze, che passando dal Polo del '900, coinvolge la città da una periferia all'altra, comprese alcune aree metropolitane, con una specifica attenzione alle nuove generazioni, alle donne e ai migranti,

“categorie” fragili e poco riconosciute, la cui prospettiva lavorativa è soggetta a trasformazioni continue.

Il progetto prevede percorsi laboratoriali, appuntamenti formativi, incontri a tema, interviste, proiezioni, performance e reading intorno al lavoro e alle sue trasformazioni dal dopoguerra a oggi, con un particolare focus sul lavoro 4.0, sul lavoro di cura, e sui mestieri artistici capaci oggi di rispondere nuovi bisogni della società e alla necessità di nuove ‘produzioni immateriali’ e di servizi.

La Città Nuova coinvolge la collettività in modo attivo ponendo al centro il diritto al lavoro, e vede il momento di massima partecipazione in *Comunità in cammino – 1 MAGGIO* coordinato dal coreografo Virgilio Sieni, un ‘cammino popolare’ che esplora la bellezza dei gesti attraverso una riflessione sul corpo personale e sul corpo sociale, disseminata in più luoghi dell’area metropolitana torinese, gravitante intorno al Polo del ‘900 e allo Spazio Mirafiori MRF, che unisce simbolicamente la storia della Fiat e il senso dell’arte contemporanea: il futuro si fa mettendosi in cammino

## **Appuntamenti a cura dell’Istituto Salvemini**

### **Portella della Ginestra.**

#### **Primo maggio 1947: nove sopravvissuti raccontano la strage di Mario Calivà, Cittadella editrice, Assisi 2016**

Lunedì 16 aprile | ore 18.30 | Sala Didattica | Polo del ‘900 | Torino

Il Primo maggio del 1947 duemila lavoratori del Palermitano, della zona di Piana degli Albanesi, di San Giuseppe Jato e di San Cipirello si riunirono a Portella della Ginestra per la Festa del Lavoro. Improvvisamente alcuni uomini, guidati dal bandito Salvatore Giuliano, spararono sulla folla, uccidendo dodici persone e ferendone più di trenta. È la strage di Portella della Ginestra, prima strage di Stato. Nel volume parlano nove testimoni che hanno visto le vittime morire davanti ai propri occhi tra la folla festante. La memoria riprende così vita attraverso la voce di Giorgio Bovi, Michele Maniscalco, Concetta Moschetto, Mario Nicosia, Serafino Petta, Giovanni Renda, Michele Spatafora, Giuseppe Vitanza.

Conversazione fra **Mario Calivà**, **Alessandro Pontremoli** e **Marco Brunazzi**, con la partecipazione di **Salvatore Barbato**, testimone della strage

Reading teatrale con **Antonella Delli Gatti**

### **Giovani, arti e professioni creative. Convegno**

4 e 18 ottobre 2018 | Sala 900 | Polo del ‘900

giovedì 4 ottobre ore 17.30

#### ***You(th) Vision: Becoming Adult Today*. mostra fotografica (4-18 ottobre 2018) Inaugurazione**

La mostra raccoglie le foto più rappresentative sul tema del lavoro e distacco dalla famiglia in Europa e in Italia, realizzate attraverso il **concorso fotografico internazionale *You(th) Vision***, rivolto ai ragazzi tra i 18 e i 29 anni sul tema "Adulti non si nasce, si diventa". La mostra è stata concepita all’interno del progetto europeo *Except - Social Exclusion of Youth in Europe: Cumulative Disadvantage, Coping Strategies, Effective Policies and Transfer* (programma Horizon 2020)

ore 18

Proiezione del film **Mirafiori Luna Park** Regia di Stefano Di Polito. Un film con Alessandro Haber, Antonio Catania, Giorgio Colangeli, Tiziana Lodato, Carlo Marrapodi.

Introduzione del regista **Stefano Di Polito**

giovedì 18 ottobre 2018

Conversazioni sul tema della trasformazione dei percorsi professionali nel campo delle arti performative e digitali, connotato dall'instabilità del lavoro e dalla realizzazione professionale, in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio culturale che ci interroga sulla sostenibilità dei mediatori artistici che rendono sempre più accessibile la cultura.

Gli interventi degli esperti sono accompagnati da performance musicali e reading, a partire dalle interviste degli artisti.

ore 16.00 Ouverture

Presentazione delle conversazioni e saluti istituzionali

ore 16,15 Giovani senza futuro?

*Insicurezza lavorativa e autonomia nell'Italia di oggi*

Reading tra **Sonia Bertolini** e **Valentina Moiso** (Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università degli Studi di Torino) con **Silvia Genta** (attrice)

ore 17.15 Nuovi coreografi nuovi danzatori

**Alessandro Pontremoli** (Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Torino)

**Doriana Crema** (Formatrice di tecniche corporee, Counselor, Danzatrice)

Estratti dal documentario "Solitudo" di Sandro Carnino

ore 17.45 Nuovi modelli organizzativi per le professioni del futuro

**Aurelio Balestra** (Project Manager di Toolbox, Torino), **Ewa Gleisner** (Manager culturale)

**Question time**

Studenti del blog TeatroD@ms Torino

ore 18.30 Aperitivo e visita alla mostra fotografica *You(th) Vision: Becoming Adult Today*

ore 19.00 Le figure professionali in ambito musicale

Presentazione **Sonia Bertolini** (Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università degli Studi di Torino) **Marco Zuccarini** (Direttore del Conservatorio G. Verdi di Torino)

ore 19.30 Oggetti immateriali: lavoro, cultura e conservazione delle arti negli archivi digitali

**Antonio Pizzo** (Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Torino)

**Stefano Trincherio** (Information architect, Product manager piattaforma Archiui, Promemoria Group)

Interventi musicali di **Angelo Adamo**

Interventi teatrali: **Silvia Genta, Antonella Delli Gatti**

Testi di **Paolo Cascio**

Coordinamento scientifico e performativo: **Andrea Maggiora, Rita M. Fabris**

## PROGETTI CULTURALI



### Riprendo la storia

#### Conflitto, lavoro e migrazione dalle Langhe al mondo

Febbraio 2018 – gennaio 2019 | Torino e Langhe

**Progetto:** Bando '900 della Compagnia di San Paolo di Torino

**Capofila:** Turismo in Langa

**Partner:** Istituto Salvemini, Compagnia Marco Gobetti, Compagnia La robe à l'envers, Comune di Rodello, Associazione Strada Romantica delle Langhe e del Roero

**Patrocinio:** LUHCIE – Laboratoire Universitaire Histoire Cultures Italie Europe

**Luoghi:** Polo del '900, Teatro dei Battuti (Rodello, CN), le varie tappe della Strada Romantica delle Langhe e del Roero

#### Il progetto

Il progetto "RIPRENDO LA STORIA" persegue una riconsiderazione della storia finalizzata a una sua innovativa restituzione pubblica; a partire dal tema del conflitto della Prima guerra mondiale affronterà nel tempo gli ambiti e le svariate implicazioni che in campo sociale, politico, economico e culturale diventano, spesso, causa o conseguenza di ogni guerra pubblica e privata: migrazioni, colonialismo, discriminazione, lavoro, povertà, diritti, per citarne alcuni.

"RIPRENDO LA STORIA - Conflitto, lavoro e migrazione dalle Langhe al mondo" costituisce la seconda fase del progetto generale "RIPRENDO LA STORIA" che nel corso del 2017 è stato

inaugurato con l'iniziativa denominata "L'Italia alla Grande Guerra", ottenendo il Patrocinio e il sostegno da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale", che lo ha inserito nel programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della prima Guerra Mondiale. Il programma del 2017 ha visto la produzione e la replica sul territorio piemontese e nazionale (Torino, Cuneo, Milano, Verona, Trento, Udine) di uno spettacolo teatrale liberamente ispirato al "Giornale di guerra e di prigionia" di Carlo Emilio Gadda, abbinato alla realizzazione di un volume di saggi storici sulla posizione e il confronto fra gli intellettuali italiani in merito alla Grande Guerra. Lo spettacolo "Gaddus alla Guerra Grande" fa della Grande Guerra pure il tramite per riflettere sui meccanismi di ogni guerra del presente. Il volume "Scrittori e trincee – La Grande Guerra degli intellettuali italiani", per parte sua, analizza e sintetizza, a partire dalla posizione e dalla testimonianza di Gadda, il dibattito sulla prima Guerra Mondiale che investì il terreno artistico e letterario in Italia.

Il progetto persegue il suo intento tramite la crescita costante di azioni sinergiche in ambito scientifico, artistico e turistico, pure incrociando e ibridandosi in modo proficuo con altre progettualità nascenti o già consolidate sul territorio.

Un percorso di azioni storico-teatrali dal carattere "popolare alto", che si intrecciano ad arte con iniziative di valorizzazione delle ricchezze che sotto ogni aspetto offre il territorio regionale.

Tramite i linguaggi immediati delle arti sceniche, si creano narrazioni storiche accessibili a tutti, stimolo per una possibilità di pensiero e sogno profondamente ancorata al presente. Il tandem geo-pratico fra Torino e la Langa vuole generare un flusso biunivoco di pubblico e lo scambio di un'offerta integrata, fra zone dal patrimonio culturale, territoriale, paesaggistico ed enogastronomico degno di evidenza e valorizzazione. Intento ultimo, creare una rete di operatori locali eterogenea, ma legata dall'itinerare di una spettacolarità atipica, simbiotica e integrabile alla proposta turistica. Basi dell'azione, **il Polo del '900** di Torino, il teatro comunale dei Battuti di **Rodello**, le tappe della **Strada Romantica delle Langhe e del Roero**, i **castelli** del territorio, le **scuole** e i **comuni** della zona con le loro piazze e i loro centri di aggregazione. Foriera di ulteriori sviluppi è poi l'apertura verso iniziative oltralpe.

#### **Azioni principali del progetto a cura di Istituto Salvemini e Compagnia teatrale Marco Gobetti**

- Scrittura e pubblicazione di quattro nuove **LEZIONI RECITATE** ascrivibili ad ambiti diversi delle scienze umane: "Enea migrante" (letteratura), "Meridione, lavoro, migrazione, guerre ed esilio: Salvemini e i conflitti del '900" (storia), "Conflict Archaeology: quel che resta della Grande Guerra" (archeologia), "Armare il confine" (antropologia); reclutamento di 4 nuovi attori tramite bando, loro formazione storico-teatrale e prove di realizzazione pubbliche presso il Polo del '900, debutto in quattro castelli e circuitazione nelle scuole superiori e (per la cittadinanza) in luoghi non convenzionali (ristoranti, circoli, sale comunali) delle Langhe. Pubblicazione dei testi elaborati per le Lezioni presso un editore nazionale, quale strumento di corredo didattico per i fruitori variamente intesi.
- **IM / E – MIGRAZIONI**: avendo come base il teatro di Rodello, si indagano le migrazioni verso la Francia dalle campagne piemontesi, tramite una raccolta di testimonianze in Langa confrontate con quelle recuperate in Francia (Grenoble e Saint Tropez); raccolta che, incrociata a brani tratti da opere quali "La luna e i falò" di Pavese e "Furore" di Steinbeck, genera uno spettacolo bilingue per un doppio debutto franco-italiano.
- **GADDUS IN LANGA** - Debutto a Rodello, in un castello e in due scuole delle Langhe di "GADDUS ALLA GUERRA GRANDE - monologo per un attore e un mimo"

- **PREMIO LEZIONI RECITATE** – Selezione di due nuovi interpreti nel campo del teatro pedagogico che saranno formati e impegnati in due delle quattro lezioni recitate

Dopo le selezioni dei due nuovi interpreti, oltre a quella di altri due attori per il ri-allestimento di due lezioni recitate già nel repertorio della Compagnia Marco Gobetti, il progetto si è articolato come segue:

### **Formazione storica**

Il 4-5-6 settembre, presso la Sala '900 del Polo del '900, si è potuto assistere alla prima fase della preparazione delle nuove Lezioni recitate, ascrivibili a diverse discipline e riconducibili ai temi del conflitto, del lavoro e della migrazione.

In questi primi giorni gli attori hanno fruito di una formazione storica, aperta alla cittadinanza, legata ai temi delle nuove Lezioni recitate.

#### ➤ Martedì 4 settembre

Dalle 9.30 alle 12.30, primo incontro: un percorso a partire dal testo della lezione recitata **"ENEA PROFUGO" di Franco Pezzini**. La relazione storico-letteraria, a cura dello stesso Franco Pezzini, è integrata da proiezioni video e letture sceniche.

Dalle 14.30 alle 17.30, il percorso a partire dal testo della lezione recitata **"CONFLICT ARCHAEOLOGY – Quel che resta della Grande Guerra"** di Valentina Cabiale. Alla relazione della stessa Valentina Cabiale, si è affiancato l'intervento di Claudio Vercelli; è seguita la proiezione del documentario "Punta Linke. La memoria", regia di Paolo Chiodarelli (produzione di Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento - Ufficio beni archeologici).

#### ➤ Mercoledì 5 settembre

Dalle 9.30 alle 12.30, incontro a partire dal testo della lezione recitata: **"ARMARE IL CONFINE. Chiudere le frontiere per aprirsi al conflitto: retorica e propaganda dalle trincee ai tempi di Frontex"** di Anna Delfina Arcostanzo. Relatori, insieme ad Anna Delfina Arcostanzo, Diana Carminati e Maurizio Pagliassotti.

Dalle 14.30 alle 16.00, è intervenuto Beppe Turletti con **"E andavo in Fransa e andavo in Merica. L'emigrazione dalla provincia di Cuneo verso la Francia e il Sud America"**, con la partecipazione del gruppo musicale Cantambanchi; un percorso che attinge alla drammaturgia di un'altra azione, tutt'ora in corso, all'interno di **"RIPRENDO LA STORIA - Conflitto, lavoro e migrazione dalle Langhe al mondo"**: "IM/E-MIGRAZIONI", a cura di Elena Bosco (Compagnia La robe à l'envers) e dello stesso Beppe Turletti.

Dalle 16.00 alle 17.30 intervento **"NON A MEMORIA. Il Novecento come laboratorio civile"**, con Diego Guzzi (Unione culturale Franco Antonicelli).

#### ➤ Giovedì 6 settembre

Dalle 9.30 alle 11.00, Pietro Polito (Centro studi Piero Gobetti) è intervenuto con **"Le culture non violente"**, mentre **dalle 11.00 alle 12.30** Marco Brunazzi (Istituto di studi storici Gaetano Salvemini) introdurrà i temi del pomeriggio, con la sua "Introduzione a Gaetano Salvemini".

Dalle 14.30 alle 17.30, il percorso a partire dal testo della Lezione recitata **"MERIDIONE, LAVORO, MIGRAZIONE, GUERRE ED ESILIO: SALVEMINI E I CONFLITTI DEL '900"** di Leonardo Casalino, che è intervenuto con una relazione dal titolo: "Un lungo filo



rosso: Salvemini, Alexander Langer, Luca Rastello e Alessandro Leogrande. Un percorso possibile su conflitti, lavoro, migrazioni ed esilio tra Ventesimo e Ventunesimo secolo". È seguita la proiezione del documentario "Salvemini professor Gaetano, sovversivo", per la regia di Niccolò Bruna, Italia 2008 – Produzione Istituto di studi storici Gaetano Salvemini.

### **Creazione teatrale pubblica**

Dal 10 al 14 e dal 17 al 21 settembre 2018, dalle 9.00 alle 17.30, presso il Polo del '900, la cittadinanza (ingresso libero e gratuito) è stata invitata a seguire le prove teatrali in preparazione delle lezioni recitate.

### **Anteprime degli spettacoli teatrali a Torino**

A conclusione del percorso di creazione teatrale pubblica a Torino sono state presentate le anteprime degli spettacoli:

- 25 settembre 2018, alle 9.30 e alle 11.00, Polo del 900

**Vittorio Foa - Pensare il mondo con curiosità** di Leonardo Casalino, con Diego Coscia

**Camilla Ravera - Uniformare la vita a una convinzione** di Leonardo Casalino, con Marta Zotti

- 28 settembre 2018, alle 9.30, 11.00, 17.00 e 18.30, anteprima delle prime due nuove Lezioni recitate:

**MERIDIONE, LAVORO, MIGRAZIONE, GUERRE ED ESILIO: SALVEMINI E I CONFLITTI DEL '900** di Leonardo Casalino, con Marco Gobetti (alle ore 9.30 e 17.00)

**ARMARE IL CONFINE – Chiudere le frontiere per aprirsi al conflitto: retorica e propaganda dalle trincee ai tempi di Frontex** di e con Anna Delfina Arcostanzo (alle ore 11.00 e 18.30)

- 29 settembre 2018, alle ore 9.30 e alle 11.00, le anteprime delle ultime due nuove Lezioni recitate:

**CONFLICT ARCHAEOLOGY – Quel che resta della Grande Guerra"** (Archeologia) di Valentina Cabiale, con Giuliano Comin (alle ore 9.30 e 17.00)

**ENEA PROFUGO** di Franco Pezzini, con Andrea Caimmi (alle ore 11.00 e 18.30)

I testi delle quattro nuove lezioni recitate sono riuniti nel volume **Conflitti, lavoro e migrazioni - Quattro "Lezioni recitate"**, di Anna Delfina Arcostanzo, Valentina Cabiale, Leonardo Casalino, Franco Pezzini - A cura di Marco Brunazzi e Marco Gobetti – Edizioni SEB27, Torino 2018

### **4 prime nazionali in 4 castelli di Langa**

- 20 ottobre 2018, ore 16.30, Castello di Mango **MERIDIONE, LAVORO, MIGRAZIONE, GUERRE ED ESILIO: SALVEMINI E I CONFLITTI DEL '900.**
- 27 ottobre 2018, ore 16.30, Castello di Sanfrè, **ENEA PROFUGO**
- 3 novembre 2018, ore 16.30, Castello di Grinzane Cavour, **ARMARE IL CONFINE - Chiudere le frontiere per aprirsi al conflitto: retorica e propaganda dalle trincee ai tempi di Frontex**
- 10 novembre 2018, ore 16.30, Castello di Barolo, **"CONFLICT ARCHAEOLOGY – Quel che resta della Grande Guerra"**

Alla fine degli spettacoli, possibilità di effettuare la visita del castello, su prenotazione.

## PROGETTI CULTURALI



Lina Merlin

### Il mio posto nel mondo

febbraio-ottobre 2018 | Torino

**Progetto:** Bando Polo del '900 della Compagnia di San Paolo di Torino

**Capofila:** Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci

**Partner:** Centro Studi Piero Gobetti, Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti", Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Fondazione Carlo Donat-Cattin, Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, Fondazione Vera Nocentini

**Luoghi:** Polo del '900

#### Il progetto

Obiettivo primario del progetto è scrivere la "bibbia", cioè la struttura, la definizione dei temi, delle stagioni e degli episodi, di una serie televisiva che possa trasmettere i valori e i temi della Costituzione italiana a un pubblico ampio ed eterogeneo.

#### Il tema di *Il mio posto nel mondo*

Il mio Posto nel Mondo segue lo stretto intreccio tra eventi storici e vicende umane che ruotano intorno alle cinque donne che hanno partecipato "all'Assemblea dei 75" durante la Costituente: Nilde Iotti, Teresa Noce, Maria Federici, Lina Merlin e Ottavia Penna. Il biennio di stesura della Carta è trampolino per flashback sul passato prossimo - il Ventennio, l'Antifascismo, la Resistenza

e il concretizzarsi dello Spirito repubblicano - riportati in vita attraverso le vicende private e personali delle protagoniste. Chiave di volta del percorso narrativo è in particolare una delle cinque donne, che a tutti gli effetti diventerà "protagonista tra le protagoniste": Nilde Iotti. Il suo percorso personale, il suo vissuto, la sua giovane età e una sorta di "verginità politica" rispetto alle colleghe, la rende personaggio ideale per costruire un ponte con lo spettatore, facendo così della serie un classico racconto di formazione.

Attraverso gli occhi della "ragazza nuova", si incontra una rosa di donne molto diverse tra loro, che però rappresentano ciascuna una sfaccettatura di quel primo Novecento italiano che ha, di fatto, disegnato la fisionomia della nostra Repubblica. Teresa Noce, l'esponente di una ortodossia marxista più compiuta e cosciente, figura forte e fragile allo stesso tempo, segnata da una vita privata fatta di abbandoni ed esilii. Maria Federici, partigiana "azzurra", esponente certo della visione più conservatrice del ruolo della donna, ma anche incarnazione di quel Cristianesimo sociale che pretende di uscire per strada e, in un certo senso, venir meno al mandato maschile della "custode del focolare". Lina Merlin, la più anziana e testimone diretta dell'ascesa del Fascismo, quando getta le proprie fondamenta sul sangue del suo più vicino compagno politico: Giacomo Matteotti. Infine, Ottavia Penna Buscemi, nobildonna siciliana e monarchica, prototipo di quel "qualunquismo" che proietta il cittadino dalla strada allo scranno e che la farà "fagocitare" dagli ingranaggi di Montecitorio - malgrado fosse stata la prima donna candidata alla Presidenza della Repubblica. Ad accomunarle un'idea nuova del ruolo della donna nel mondo politico e nella nuova Italia che sta nascendo. Perché in questi anni, insieme frenetici e fecondi, c'è davvero l'anno zero del Paese in cui viviamo e, in nuce, le molte battaglie e conquiste che saranno centrali nei decenni seguenti.

### **Azioni principali del progetto**

- Raccolta ragionata del materiale di ricerca;
- Redazione del materiale documentario che descriva l'ossatura e le linee guida del progetto seriale;
- Preparazione dei materiali promozionali;
- Realizzazione di documenti video inerenti il periodo storico di interesse, con protagonisti i testimoni, gli eredi, gli esperti;
- Proposta di un format che possa essere replicato verso altri temi e altri periodi storici;
- Realizzazione di un evento pubblico in occasione del 2 giugno che presenti i primi risultati ottenuti.

L'Istituto Salvemini ha partecipato al progetto soprattutto nell'ambito della ricerca di documenti d'archivio e di testi relativi a Lina Merlin e nell'ambito dell'ideazione della "bibbia", in particolare nella scrittura dei soggetti delle stagioni della serie e della sinossi degli episodi della prima stagione.

## PROGETTI CULTURALI



Praga 1968

### Dall'immaginazione al potere. Il 68 cinquant'anni dopo

maggio-dicembre 2018 | Torino

**Progetto integrato** della Fondazione Polo del '900

**Capofila:** Centro Piero Gobetti

**Partner:** Istituto Salvemini, Istituto Gramsci, Fondazione Nocentini, Istoreto, Ancr, Fondazione Donat-Cattin, Museo diffuso della Resistenza, Unione culturale

**Luoghi:** Polo del '900

#### Il progetto

Il progetto ripercorre le fasi del Sessantotto in Italia, in Europa e nel mondo attraverso la realizzazione di eventi, seminari, proiezioni di film, presentazioni di libri e spettacoli.

L'Istituto Salvemini, all'interno del progetto, presenta la sezione **Da Madrid a Praga**.

#### La rivolta del Sessantotto contro i regimi autoritari

Ogni Sessantotto in Europa e nel mondo fu simile agli altri nelle premesse e in molte modalità di svolgimento e insieme diverso dagli altri per le peculiarità di ogni situazione. Per questo si è ritenuto di ricordare tre capitali di un ribellione e di una inedita "immaginazione al potere" per opposte ragioni inaspettate.

A Madrid, ancora ingessata nella camicia di forza del franchismo, gli studenti riescono egualmente ad animare una protesta che sfida la violenta ottusità della repressione, da cui poi insorgeranno le

prime rivolte contro il regime franchista.

A Praga invece la primavera di libertà, promossa dallo stesso partito comunista al potere, sfida l'ortodossia illiberale dei regimi "fratelli" dell'Europa Orientale. Cominciano a sgretolarsi divieti e tabù politici e culturali e si aprono speranze di libertà che qualche mese dopo saranno brutalmente travolte dall'invasione dei carri armati sovietici. A Varsavia le proteste di studenti ed intellettuali, duramente repressi, preludono ai successivi movimenti operai che si sviluppano negli anni '70 sino all'esplosione di Solidarność.

### **Appuntamenti a cura dell'Istituto Salvemini**

➤ 24 settembre 2018 - ore 17.30 - Sala '900

#### ***Oratorio per Praga.***

#### **Il 1968, anno di speranza e delusioni. Le immagini della Primavera dal sogno di un Socialismo dal volto umano alla repressione**

A partire dalla proiezione dello storico documentario *Oratorium pro Prahu (Oratorio per Praga)*, il film girato dal regista Jan Němec per le strade della sua città il 21 agosto 1968, quando la capitale cecoslovacca si risvegliò invasa dai carri armati sovietici e dei paesi alleati, si propone un dibattito sulla grande stagione culturale, politica e sociale sbocciata con la Primavera di Praga e repressa alla fine di agosto. Il documentario, che ebbe grande risonanza in Occidente, rappresenta l'unica testimonianza filmata dell'invasione.

Segue dibattito con:

**Alessandro De Vito**, scrittore ed editore;

**Donatella Sasso**, Istituto Salvemini;

Testimonianza di **Sylvie Richterová**, scrittrice e dissidente;

Ha condotto la serata **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

E' stata presente **Simona Calboli** del Centro Ceco di Milano

Iniziativa in collaborazione con il Centro Ceco di Milano e la Casa editrice Miraggi di Torino

➤ 26 settembre 2018 - ore 17.30 - Sala didattica

#### **L'altro Sessantotto: la rivolta degli studenti a Varsavia e il dissenso degli intellettuali**

Il 1° marzo 1968 a Varsavia gli studenti e gli intellettuali scesero in piazza per protestare contro la sospensione della rappresentazione degli *Avi* di Adam Mickiewicz. Autore popolare, simbolo del Risorgimento polacco, divenne emblema delle loro rivendicazioni di libertà. La repressione fu rapidissima, la maggior parte dei leader del movimento finì in carcere, studenti e professori furono processati ed espulsi dalle Università. La dura reazione offrì anche il pretesto per scatenare un'aspra campagna antisemita. Due anni dopo anche i moti operai di Danzica saranno sanguinosamente repressi. Si apriva così una lunga stagione di dissenso che prefigurava la nascita di Solidarność e la caduta del Muro di Berlino.

Intervengono:

**Carla Tonini**, Università di Bologna

**Guido Franzinetti**, Università del Piemonte Orientale

**Ulrico Leiss De Leimburg**, Console onorario di Polonia  
Testimonianza di **Brucha Czeczyk Norton**  
Modera: **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

➤ 10 ottobre 2018 - Polo del '900 – Sala di corso Valdocco 4/A

### **Pop y protesta 1968-2018. 50° anniversario del '68 in Italia e Spagna. Il patrimonio del '68 fra utopia e realtà**

Come sottolinea lo scrittore e storico Antonio Elorza: “non c’è un solo '68, bensì diversi '68”. Le due tavole rotonde previste hanno analizzato il movimento spagnolo quale apice delle proteste studentesche e operaie degli anni sessanta, cui seguirono le prime rivolte contro il regime di Franco. Il 1968, però, fu anche un anno emblematico per il fenomeno “Pop”, la cui cultura, proveniente dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna della Swinging Londra, contribuì a dar vita a nuovi percorsi di cultura popolare.

Prima Tavola rotonda - Intervengono:

**Alfonso Botti**, direttore di *Spagna contemporanea*

**Giacomo Marramao**, Professore Emerito Università di Roma III

**José María Lassalle**, Università di Cantabria

**Ruth Toledano**, giornalista e poetessa

**Victor Gomez Pin**, Professore Emerito Università Autonoma di Barcellona

Presiede e modera **Vittorio Scotti Douglas**, redazione di *Spagna contemporanea*

Seconda Tavola rotonda - Intervengono:

**Marco Calamai**, giornalista e storico

**José Ribas**, scrittore

**Marco Cipolloni**, Università di Modena e Reggio Emilia

**Luis Racionero**, scrittore e saggista

**Roberto Toscano**, diplomatico e scrittore

Presiede e modera **Giulia Quaggio**

E' stato presente **Ion de la Riva Guzmán**, Addetto Culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia

Con traduzione simultanea degli interventi

In collaborazione con l'Ambasciata di Spagna in Italia e con la Redazione di *Spagna contemporanea*

➤ 30 ottobre 2018 - ore 17.30 - Sala didattica

### **L'altro Sessantotto: dalla Primavera di Praga all'invasione sovietica**

Una riflessione sul programma di riforme avviato in Cecoslovacchia da Alexander Dubček e sulle conseguenze sulla società civile, in ambito politico ed economico. Un eccezionale tentativo di rinnovare il socialismo reale grazie all'introduzione delle libertà di parola, espressione, associazione, duramente represso con l'invasione dei carri armati sovietici nell'agosto 1968. Un'esperienza fallita 50 anni fa, ma che ha gettato i semi del dissenso prefigurando le grandi trasformazioni del 1989.

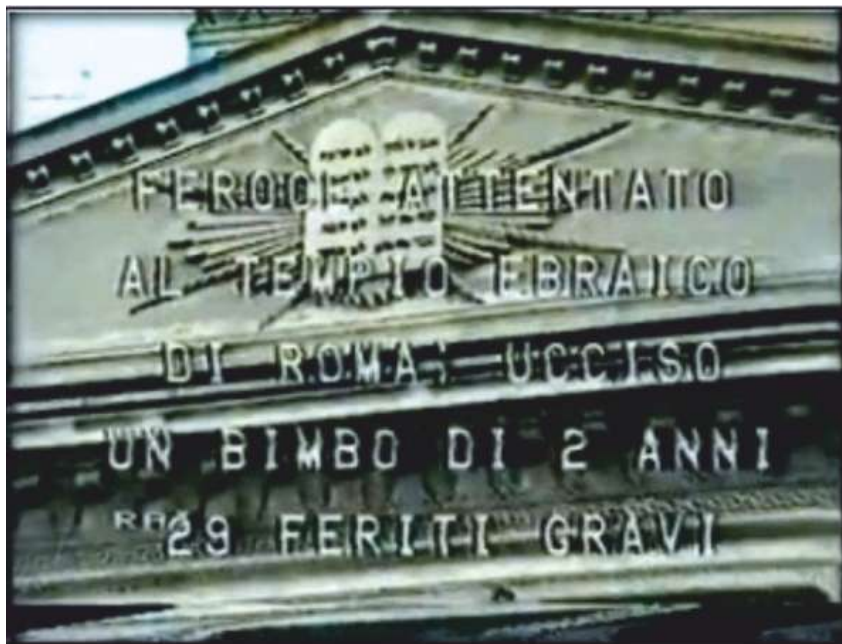
Intervengono:

**Marcello Flores**, Università di Siena

**Giuseppe Bonfratello**, Centro di documentazione Antonio Labriola

**Donatella Sasso**, Istituto Salvemini  
Testimonianza di **Miroslava Hájek**, artista e dissidente  
Modera: **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

## PROGETTI CULTURALI



### 1938-2018. A ottant'anni dall'emanazione delle leggi razziali

maggio 2018 – gennaio 2019 | Torino

**Progetto integrato** della Fondazione Polo del '900

**Capofila:** Museo diffuso della Resistenza

**Enti coordinatori del progetto:** Centro Primo Levi, Istoretto, Unione culturale

**Partner:** Istituto Salvemini, Ancr, Aned Torino, in rappresentanza del Comitato di Coordinamento Associazioni della Resistenza, Centro studi Piero Gobetti, Fondazione Donat Cattin, Rete italiana di Cultura Popolare

**Partner esterni al Polo:** Comunità Ebraica di Torino, Università degli Studi di Torino

**Luoghi:** Polo del '900, Università di Torino

### Il progetto

Il progetto prevede una molteplicità di iniziative intese a coinvolgere attraverso modalità diverse un gran numero di interlocutori.



Sono previsti due punti di riferimento centrali nello spazio torinese, il Polo del '900 e l'Università. A questi si aggiungeranno altri luoghi di interesse diffusi nella città.

Il **Polo del '900** ha visto succedersi una fitta sequenza di eventi coordinati fra loro, destinati a illuminare diversi aspetti della vicenda in esame, ma anche ad aprire una riflessione che aiuti gli interlocutori di oggi a sviluppare una maggiore consapevolezza sul presente. Nel medesimo luogo è stata proposta, per il periodo fra la metà di novembre 2018 e la fine di gennaio del 2019, un'**installazione** destinata a offrire un quadro di riferimento utile a collocare nel tempo e nello spazio le problematiche inerenti le leggi razziali, le loro premesse e le loro conseguenze.

L'**Università** è il luogo in cui è stata allestita una **mostra** che si è avvalsa dei ricchissimi materiali conservati nelle sue diverse sedi e in quelle degli istituti del Polo. Oltre al Polo e all'Università, in molte **scuole** sono stati sviluppati percorsi formativi che hanno dato luogo a momenti espositivi rivolti a tutta la cittadinanza, in grado di illustrare il generale coinvolgimento di tutta l'istruzione pubblica nelle politiche discriminatorie imposte dal fascismo.

### **Appuntamenti a cura dell'Istituto Salvemini**

- 24 novembre 2018 - ore 18.00 - Sala didattica

#### **L'antisemitismo dei poveri**

Presentazione del libro di Guido Fubini, *L'antisemitismo dei poveri*, Silvio Zamorani Editore, Torino 2018. Una riflessione a partire dal volume di Guido Fubini, pubblicato per la prima volta nel 1984 e recentemente ristampato, che nasceva a sua volta dalle considerazioni dell'autore sul rifiuto del mondo arabo di riconoscere la legittimità storica e politica dello Stato di Israele

Sono intervenuti:

**Paolo Di Motoli**, Università di Padova

**Silvio Zamorani**, editore

**Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

Ha moderato: **Dario Disegni**, Comunità Ebraica di Torino

- 16 gennaio 2019 - ore 18.00 - Sala didattica

#### **Antisemitismo e antisionismo**

L'antisemitismo contemporaneo, nell'interpretazione delle sinistre radicali e dell'islamismo, si presenta spesso sotto forma di antisionismo e di radicale avversione verso lo Stato di Israele. Una riflessione per comprendere radici ed evoluzioni di queste tendenze.

Sono intervenuti:

**Vittorio Robiati Bendaud**, studioso del pensiero ebraico

**David Sorani**, Comunità Ebraica di Torino

**Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

- 23 gennaio 2019 - ore 18.00 - Sala didattica

#### **Rinascita dell'antisemitismo nell'Est d'Europa?**

Una riflessione a partire dalla legge promulgata a inizio del 2018 dal Parlamento polacco che, di fatto, prevede il carcere per chi accusi lo Stato di essere responsabile o complice dei crimini del Terzo Reich e della Shoah.

Intervengono:

**Anna Zafesova**, giornalista

**Carla Tonini**, Università di Bologna

**Anna Szwarc Zajac**, Università di Genova

**Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

Modera: **Donatella Sasso**, Istituto Salvemini

## PROGETTI CULTURALI



### Reportage di guerra ieri e oggi

Settembre-dicembre 2018 | Torino

**Progetto integrato** della Fondazione Polo del '900

**Capofila:** Fondazione Vera Nocentini,

**Partner:** Istituto Salvemini, Ancr

**Luoghi:** Polo del '900

#### Il progetto

Il reportage cinematografico e audiovisivo diventa spesso un'arma e anche un campo di battaglia a se stante, si affianca, per incidenza e persistenza delle tracce lasciate, ad altre forme di reportage di più antica origine, come quello della carta stampata e, in certi casi, le sopravanza.

Il progetto si è posto tra gli obiettivi quello di raccontare il reportage di guerra, di conoscere il rapporto tra l'occhio del fotoreporter e la macchina fotografica, tra il cinereporter e la camera attraverso il linguaggio cinematografico e la rappresentazione che il cinema restituisce in alcuni film di fiction o documentari.

Per approfondire le modalità del REPORTAGE DI GUERRA in vari contesti geografici e storici, si è proposta una **rassegna cinematografica** il cui programma è costituito da cinque film che possono essere considerati grandi classici e film recenti non diffusi nel circuito commerciale. Ha accompagnato la rassegna **Closer | Dentro il Reportage**, un evento dedicato alla fotografia, una tre giorni di incontri, workshop e mostra in collaborazione con l'associazione WJ-Witness Journal di Torino che si occupa a vario titolo di fotografia e giornalismo con l'obiettivo di promuovere la diffusione della cultura e dell'informazione sia di carattere locale che globale.

## **Appuntamenti a cura dell'Istituto Salvemini**

### **Mostra fotografica**

#### **La bellezza ritrovata – A shot for hope, di Charley Fazio**

➤ 20 ottobre – 4 novembre 2018

Inaugurazione 20 ottobre ore 17.30 - Sala '900

La mostra nasce durante le missioni umanitarie svolte dall'Autore nella cittadina turca di Kilis. Nel territorio di confine con la Siria si trovano oggi milioni di rifugiati e solo a Kilis migliaia di bambini vivono in alloggi di fortuna senza alcuna prospettiva se non la passiva sopravvivenza.

(vd. sezione MOSTRE)

➤ 29 novembre, ore 18

**Non ne parliamo di più di questa guerra**, film concerto su disertori, ammutinati, rivolte, fucilazioni sommarie nella Grande Guerra di Fredo Valla (Italia, 2017), Nefertiti Film con Istituto Luce

Disertori, ammutinati, rivolte e decimazioni nell'esercito italiano durante la Grande Guerra. Un fenomeno in gran parte taciuto che coinvolse un numero elevato di soldati al fronte. Attraverso vicende di uomini che dissero NO, il film fa affiorare una visione altra del Primo Conflitto Mondiale.

Presentazione a cura di **Donatella Sasso** (Istituto Salvemini) e **Dario Cambiano** (Centro Studi Sereno Regis)

In collaborazione con: Centro Studi Sereno Regis, Fondazione Nocentini

➤ 12 novembre, ore 21, Polo del '900

### **Voci tra la terra e il cielo**

Spettacolo di **Pamela Guglielmetti** con: Pamela Guglielmetti (voce), **Michele Osella** (chitarra), supporto tecnico di **Luca Guerrini** e **Stefano Seghi**

Presentazione a cura di **Angela Dogliotti** (Centro Studi Sereno Regis)

➤ 6 novembre, ore 18, Centro Studi Sereno Regis

**Etty Hillesum, cuore pensante della baracca**, Regia di Werner Weick, RSI Radiotelevisione svizzera di lingua italiana

La figura di Etty Hillesum, giovane ebrea olandese, che racconta nei Diari e nelle Lettere la sua esperienza al campo di Westerbork, è introdotta da **Marcella Filippa**, direttrice della Fondazione Nocentini.

In collaborazione con Centro Studi Sereno Regis, Fondazione Nocentini.

## PROGETTI CULTURALI



**FILMARE LA STORIA**  
edizione 2018 15  
Premiazione opere video

**mercoledì 30 maggio 2018 • ore 15**

**Sala '900 Palazzo San Daniele**  
via del Carmine, 14 • Torino

ANCR  
ARCHIVIO NAZIONALE  
CINEMATOGRAFICO  
DELLA RESISTENZA

POLO CREATIVO

### Filmare la storia

aprile -maggio 2018 | Torino

**Progetto integrato** della Fondazione Polo del '900

**Capofila:** Ancr

**Partner:** Istituto Salvemini, Anpi, Istoreto, Centro studi Primo Levi, Unione culturale

**Luoghi:** Polo del '900

### Il progetto

Il concorso Filmare la storia è nato nell'anno scolastico 2003-2004, ideato e organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, che da sempre considera un proprio compito fondamentale la formazione delle giovani generazioni alla conoscenza delle fonti storiche audiovisive, alla loro corretta interpretazione, al loro uso e riuso.

Nel progetto del concorso ha pesato la constatazione che è ampiamente diffuso nelle pratiche didattiche della scuola italiana l'uso delle immagini, del cinema in genere, dei documenti audiovisivi, in particolare nell'ambito di alcune discipline, fra cui in primo luogo proprio la storia, e che, d'altra parte, si producono abbastanza spesso sintesi audiovisive di esperienze di studio e

ricerca. Esso è nato dunque con l'obiettivo di valorizzare le pratiche di didattica della storia imperniate sulla ricerca e sul confronto diretto con le fonti audiovisive e, contemporaneamente, con l'intento di sollecitare la sperimentazione di idee sul problema della trasmissione della memoria attraverso le tecnologie audiovisive e multimediali.

Il concorso ha svolto e svolge un'opera di promozione della circolazione delle produzioni scolastiche, spesso chiuse nella stretta cerchia di poche classi, con il risultato di offrire una maggior visibilità agli esiti spesso notevoli dell'impegno didattico di molti docenti e proponendoli anche come strumenti per studiare e approfondire.

Nell'anno 2017-2018 si è svolta la **quindicesima edizione**, la premiazione si è svolta il 30 maggio presso il Polo del '900.

Ai premi tradizionali ("Gobetti", "25 aprile", "Città di Torino") si sono aggiunti in questa edizione il premio "Polo del '900" e il premio "Film Commission Torino Piemonte". In più ha attribuito un premio e una menzione anche la sperimentale "Giuria giovani".

L'Istituto Salvemini ha seguito l'ideazione e ha fatto parte della giuria che ha assegnato i premi.

## CONVEGNI



**La società tedesca tra nazionalsocialismo e Widerstand**

**Convegno internazionale sul tema dell'opposizione tedesca al nazismo**

giovedì 29 - venerdì 30 novembre | Sala conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

La resistenza (*Der Widerstand*, intesa come resistenza politica attiva) e soprattutto l'opposizione (*Die Opposition*, intesa come malcontento e insubordinazione sociale) al nazismo in Germania, rimangono in Italia temi poco conosciuti, se si esclude un ristretto gruppo di studiosi.

Nell'immaginario collettivo italiano persiste l'idea di un quasi totale sostegno del popolo tedesco al regime nazista, non sapendo che furono migliaia i tedeschi che persero la vita nella lotta antinazista, che quasi un milione furono gli internati nei campi di concentramento e infine che l'emigrazione politica tedesca a partire dal 1933 fu uno dei fenomeni più rilevanti del Novecento. Questa immagine è soprattutto il riflesso del concetto di "colpa collettiva", che fu uno dei cardini del processo di denazificazione, voluto dagli Alleati con lo scopo di generare un senso di colpa generalizzato tra i tedeschi. Questo processo ha fortemente condizionato gli studi sul **Widerstand** e l'**Opposition**, secondo Peter Hoffman scoraggiati dalle stesse autorità alleate, fin quando non si passò a una più serena e obiettiva ricerca sul regime nazista.

## **29 NOVEMBRE 2018 – MATTINO, ORE 9.30-13.00**

Saluti delle Autorità:

**Nino Boeti**, Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

Presenta e presiede **Marco Novarino** (Istituto Salvemini, Università di Torino)

**Gian Enrico Rusconi** (Università di Torino)

*Opposizione e/o resistenza antinazista in Europa* (lectio magistralis)

**Brunello Mantelli** (Università della Calabria)

*Widerstand tedesco e Antifascismo italiano*

**Manuela Pacillo** (Ludwig-Maximilian-Universität München - Erasmus)

*Resistenza ebraica in Germania e nei territori occupati a Oriente dopo il 1939/41*

**Rolf Wörsdörfer** (Universität Darmstadt)

*Il caso degli immigrati sloveni nella Ruhr contro il Nazionalsocialismo*

DIBATTITO

## **POMERIGGIO, ORE 14.30-18.30**

Presiede **Luciano Boccalatte** (Istituto storico della Resistenza di Torino)

**Francesco Corniani** (Università di Trieste)

*"Deutsche Partisanen" nella resistenza italiana*

**Bärbel Schindler-Saefkow** (Berliner Vereinigung der Verfolgten des Naziregimes)

**Giuseppe Bonfratello** (Centro di Documentazione Antonio Labriola)

*L'organizzazione Saefkow-Jacob-Bästlein*

**Sarah Anna-Maria Lias Ceide** (Università di Napoli)

*L'"eutanasia" nazista come spia dei nessi tra resistenza, consenso, accettazione passiva*

**Matthias Frese** (LWL-Institut für westfälische Regionalgeschichte, Münster)

*La gestione dei conflitti sindacali nelle imprese pubbliche durante il Nazionalsocialismo*

**Jan-Martin Zollitsch** (von-Humboldt-Universität, Berlino)

*Franz Lipp e Werner von der Schulenburg tra Germania e Italia, nazismo e fascismo, adattamento e resistenza*

**David Bernardini** (Università Statale di Milano)

*La lotta fuori dalla Germania. L'emigrazione politica e la guerra civile spagnola*

**Anna Veronica Pobbe** (Università di Trento)

*La generazione di mezzo: professionisti, Kaufmänner e contabili al servizio del Terzo Reich*

**30 NOVEMBRE 2018 – MATTINO, ORE 9.30-12.30**

Presiede **Marco Brunazzi** (Istituto Salvemini)

**Anna Chiarloni** (Università di Torino)

*Fahnenflucht: una forma di resistenza?*

**Riccardo Morello** (Università di Torino)

*Jean Améry. Intellettuale ad Auschwitz*

**Daniela Nelva** (Università di Torino)

*Mi sono sempre immischiato. Il caso di Stefan Heym*

**Gerhard Friedrich** (Università di Torino)

*Anna Seghers. "Due opere messicane"*

DIBATTITO E CONCLUSIONE DEI LAVORI

Evento organizzato da Istituto Salvemini in collaborazione con Goethe-Institut Turin, Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne-Università degli studi di Torino, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "G. Agosti" (Istoreto), Centro di documentazione Antonio Labriola e Vereinigung der Verfolgten des Naziregimes (Associazione delle vittime del regime nazista di Berlino)

Convegno valido ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola

Numero ore di attività formativa previste: 3 moduli di 3 ore ciascuno (anche a scelta)

Servizio di traduzioni simultanee dalla lingua tedesca.



## MOSTRE



### **Le valigie del nonsense. Resilienza e Shoa. Ridere per sopravvivere**

**di Thierry Forte**

5 febbraio – 11 marzo | ore 9-21 | Polo del '900 | Torino

In occasione del **Giorno della Memoria**

L'installazione di Thierry Forte è costituita da pile di vecchie valigie consumate, la cui presenza suscita memorie, spesso corrosive, di ardui viaggi della speranza, fughe in cerca di rifugio e salvezza, attraversamenti pericolosi in zone colpite da distruzione e guerre.

"L'idea di questa installazione", dice l'artista, "è di riunire in un solo spazio-oggetto più di 300 storie e barzellette ebraiche, in sei lingue diverse. Sono raccolte in iPad inseriti all'interno delle valigie del nonsense.

Grazie alla tecnologia, la registrazione dei volti della gente e dei loro racconti è spontanea e autentica e il visitatore può interagire con lo schermo.

L'obiettivo è mostrare attraverso il simbolo di molte tragedie e migrazioni, la capacità di costruire percorsi di resilienza nonché il miracolo della sopravvivenza delle comunità ebraiche sparse in tutto il mondo".

Resilienza e resistenza si manifestano anche nello humor.

#### **L'autore**

Fotografo, produttore e sceneggiatore colombiano, Thierry Forte da ventidue anni lavora al fianco di numerosi registi viaggiando per il mondo e a contatto con le culture più varie. L'autore ha prodotto e coprodotto 32 documentari, 25 film di cui 5 sceneggiati da lui stesso, 3 mostre fotografiche e questa installazione.

## Inaugurazione

lunedì 5 febbraio 2018

Interventi di **Sergio Soave**, Presidente del Polo del '900

**Marco Brunazzi**, Vice Presidente dell'Istituto Salvemini

**Dario Disegni**, Presidente della Comunità Ebraica di Torino

**Ariel Di Porto**, Rabbino capo di Torino

**Bruna Laudi**, Presidente del Gruppo di Studi Ebraici

**Sarah Kaminski**, curatrice della mostra, Università di Torino.

Con l'artista **Thierry Forte** in collegamento video.

A seguire lo spettacolo di danza, "Amor Porteño", a cura del **Laboratorio Baires di Torino**, diretto da Patrizia Pollarolo e Carlo Margiocchi, coreografia di Silvia Vladimivsky (durata 20').

## Iniziative per le scuole

Lunedì 5 febbraio alle ore 10

**Sarah Kaminski** ha tenuto una lezione sul tema a due classi quinte di scuola primaria

Martedì 6 marzo alle ore 11

Incontro con l'artista. **Thierry Forte** ha interagito con **Vincenzo Pinto**, **Sarah Kaminski** e un gruppo di studenti.

Visite guidate a richiesta di singoli insegnanti.

## MOSTRE

1915|1918  
*Ebrei per l'Italia*

**CD  
EC** Fondazione  
Centro di  
Documentazione  
Ebraica  
Contemporanea



**1915 | 1918 Ebrei per l'Italia**

**Mostra fotografica**

10 aprile – 4 maggio | Archivio di Stato | Torino

## La mostra

L'Istituto Salvemini ha collaborato attivamente all'organizzazione torinese della mostra, ideata da **Paola Mortara** e **Annalisa Bemporad** e promossa dalla Fondazione Cdec di Milano

Gli anni della Prima guerra mondiale determinano per la società italiana un passaggio epocale. In un contesto di profonde trasformazioni, la popolazione ebraica è coinvolta da protagonista e viene profondamente segnata dagli eventi. In tutta Europa, per la prima volta nella storia, gli ebrei si trovano a combattere su fronti contrapposti. Questi i numeri: circa 600.000 soldati ebrei in Russia, 350.000 nell'esercito Austroungarico (compresi numerosi triestini e fiumani), 100.000 fra i tedeschi, 50.000 ebrei inglesi, 50.000 francesi, decine di migliaia nell'esercito degli Stati Uniti. In Italia sono circa 5.400 gli ebrei che combattono, interpretando il conflitto come l'ultima delle guerre risorgimentali che consegna definitivamente anche agli ebrei lo status di cittadini. Le comunità ebraiche e i singoli si adoperano sia nelle organizzazioni che operano sul territorio, sia organizzandosi in comitati, tentando di sopperire alle esigenze religiose legate alla tradizione ebraica, fornendo cibo e oggetti d'uso per le pratiche rituali (libri di preghiera e arredi).

La mostra 1915-1918 Ebrei per l'Italia intende portare l'attenzione sulle principali dinamiche del coinvolgimento degli ebrei italiani nella Grande Guerra proponendo un percorso fondato in gran parte sul materiale fotografico conservato presso l'archivio della Fondazione CDEC di Milano. Un itinerario per ragionare sull'origine del concetto di cittadinanza nell'Italia a cavallo fra Ottocento e Novecento.

Inaugurazione, 10 aprile 2018, ore 11

Saluti

Dott.ssa **Elisabetta Reale**, Direttrice Archivio di Stato di Torino

Introduzione

Dott. **Dario Disegni**, Presidente Comunità Ebraica di Torino

Dott. **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini, Torino

Presentazione percorso mostra

Dott. **Gadi Luzzatto Voghera**, Direttore Fondazione CDEC, Milano

Approfondimento sulla documentazione fotografica

Dott.ssa **Daniela Scala**, Responsabile Patrimonio fotografico Fondazione CDEC, Milano

## MOSTRE



### **La bellezza ritrovata – A shot for hope**

#### **Mostra fotografica di Charley Fazio**

20 ottobre – 4 novembre | Polo del '900 | Torino

**La bellezza ritrovata – a shot for hope** rientrava nel progetto del Polo del '900 **Reportage di guerra ieri e oggi.**

La mostra nasce durante le missioni umanitarie svolte dall'Autore nella cittadina turca di Kilis. Nel territorio di confine con la Siria si trovano oggi milioni di rifugiati e solo a Kilis migliaia di bambini vivono in alloggi di fortuna senza alcuna prospettiva se non la passiva sopravvivenza.

Charley ha lavorato con alcuni di questi minori, non solo ritraendone personalmente la bellezza interiore, la voglia di sperare e il desiderio di sognare, ma proponendo ad alcuni di essi un progetto formativo attraverso la fotografia. I bambini che hanno avuto la possibilità di partecipare hanno catturato la loro personale visione di "bellezza" con l'uso di una macchina fotografica istantanea.

Le immagini realizzate sono toccanti e delicate e non si pongono l'obiettivo di provocare scioccando chi osserva le foto, bensì offrono una possibilità di "scambio" e di interazione educativa mediante lo sguardo offerto e ricevuto. Il progetto crea un forte collegamento immaginario tra i sorrisi e la dolcezza dei piccoli rifugiati e il pubblico, ecco perché viene proposta come attività didattica anche per le scuole di ogni ordine e grado.

Durante la prima tappa inaugurale è stata infatti l'empatia stabilita con i più giovani a convincere della valenza del progetto. Gli studenti si sono identificati in quegli sguardi quasi sereni, quasi invitanti e comunque sognanti, benché malinconici e consapevoli. Ciò che induce una presa di coscienza più durevole e intensa rispetto alla visione di un reportage crudo e diretto. Il messaggio

di speranza insito in questa mostra è quindi straordinariamente potente. È un popolo dimenticato, una generazione abbandonata che per resistere e sperare ha bisogno di tutti noi.

La mostra è sostenuta dall'Associazione Joy for Children APS, fondata dall'Autore del progetto fotografico proprio a testimoniare il suo impegno etico, ciò che avvalorava maggiormente gli obiettivi umanitari di una esposizione senz'altro fuori dal comune.

Inaugurazione 20 ottobre, ore 17.30

Sono intervenuti

**Charley Fazio**, fotografo, ideatore e autore della mostra

**Fabio Geda**, scrittore

**Titti di Vito**, curatrice della mostra

Intervento musicale della violinista **Letizia Gullino**

Ha condotto **Marco Brunazzi**

Sono stati organizzati cinque incontri con studenti e insegnanti di istituti scolastici che hanno visitato la mostra dopo un momento formativo con gli operatori del Salvemini e con la profuga siriana **Muna Khorzom**, che ha raccontato loro la sua esperienza.

## **MOSTRE**



**Basta con Hitler – Mettere fine alla guerra!  
L'Organizzazione Saefkow-Jacob-Bästlein**

28 novembre – 1° dicembre 2018 | Polo del '900 | Torino

La mostra **“Weg mit Hitler – Schluss mit dem Krieg!”- Die Saefkow-Jacob-Bästlein-Organisation** (“Basta con Hitler – Mettere fine alla guerra!” - L’Organizzazione Saefkow-Jacob-Bästlein) è stata realizzata nel 2009 da Die Berliner Vereinigung der Verfolgten des Naziregimes – Bund der Antifaschistinnen und Antifaschisten E. V. (VVN-BdA), l’Associazione degli Antifascisti e dei Perseguitati dal Nazismo di Berlino.

La mostra si propone di portare all’attenzione del pubblico la resistenza operaia di Berlino tra il 1942 e il 1945, onorando coloro che con coraggio e passione civile si opposero alla dittatura nazista e alla guerra. L’organizzazione Saefkow-Jacob-Bästlein si costituì nel 1942 ed operò nelle fabbriche berlinesi, nell’esercito, tra i prigionieri di guerra e i lavoratori coatti stranieri. Contò su oltre 500 membri, di cui almeno 120 donne, che estesero i loro contatti a diverse città della Germania. Nel 1944 l’organizzazione venne colpita dalla repressione del regime nazista con 300 arresti e decine di condanne a morte.

La nuova edizione in lingua italiana, curata dal Centro di documentazione Antonio Labriola di Torino, è accompagnata da un catalogo che si attiene fedelmente ai testi originali ed è arricchita da ulteriore materiale documentario sulla storia della resistenza tedesca al nazismo.

E’ stata allestita nei giorni del convegno sulla resistenza tedesca al nazismo e presentata dalla curatrice **Bärbel Schindler-Saefkow**.

## TEATRO



### Umane risorse

di e con **Compagnia Doppeltraum Teatro**

martedì 22 maggio | ore 21 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

All’interno della Settimana del lavoro. Lavoro e innovazione (21-25 maggio 2018) promossa da Ismel, l’Istituto Salvemini ha presentato lo spettacolo “Umane risorse”, ideato e prodotto da Doppeltraum Teatro.

Cosa siamo disposti a fare per ottenere un posto di lavoro? In un'ipotetica e surreale stanza dei colloqui, quattro candidati vengono sottoposti a bizzarri metodi di selezione, guidati solo dalla voce fredda e distaccata di un invisibile osservatore. Una guerra di tutti contro tutti, tra umiliazioni e test attitudinali dalla logica assurda. In un'atmosfera che assurge al grottesco, in cui realtà e finzione si fondono fino a diventare indistinguibili, "Umane risorse" mette in scena con ironia e amarezza tensioni, ansie e paure di una generazione che deve fare i conti con le proprie giuste aspettative, messe a confronto con quel poco che la realtà purtroppo ha oggi da offrire.

Con **Chiara Bosco, Marta Campigotto, Francesco Marabeti, Davide Simonetti e Vanessa Lonardelli.**

## TEATRO



### **Due atti di dissenso La firma di Václav Havel e L'attestato di Pavel Kohut**

Novembre 2018 - novembre 2019 | Torino

**Anteprima del progetto integrato Berlino 89. Muri di ieri e muri di oggi** della Fondazione Polo del '900

Il progetto si svolgerà nel corso del 2019 attraverso una serie di iniziative ed eventi in occasione del trentennale della Caduta del Muro di Berlino

In novembre si è tenuto un evento in anteprima che ha annunciato il progetto.

14 novembre 2018 - ore 21.00 – Sala '900

**Due atti di dissenso** - Anteprima dello spettacolo teatrale

1. *La firma* di Václav Havel
2. *L'attestato* di Pavel Kohout



Due atti unici, uno stesso tema: il dissidente, il mondo che lo circonda, i conflitti morali della Cecoslovacchia dopo la Primavera di Praga. Due atti unici, due autori pericolosi per il regime: Vaclav Havel e Pavel Kohout, grandi drammaturghi che con questo lavoro avrebbero voluto cominciare una collaborazione, spezzata dall'incarcerazione del primo e dall'espulsione del secondo.

Due ritratti del dissenso che ci restituiscono una società intemorita e "normalizzata", che rifiuta i dissidenti poiché ne avverte la distanza morale che li separa da coloro che alla scelta hanno preferito il compromesso. Due atti che ci interrogano sul ruolo dell'artista e dell'intellettuale, sulle sue responsabilità civili di fronte alle ingiustizie.

Con Chiara Bosco, Luana Doni, Maurizio Fò, Federico Palumeri, Cristina Renda, Flavio Vigna  
Regia di **Chiara Bosco** e **Federico Palumeri**

Una produzione **Doppeltraum Teatro** e **Istituto di studi storici Gaetano Salvemini**

## CINEMA



**Non ne parliamo di questa guerra**

**regia di Fredo Valla, Italia 2017**

Lunedì 12 marzo | ore 18 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

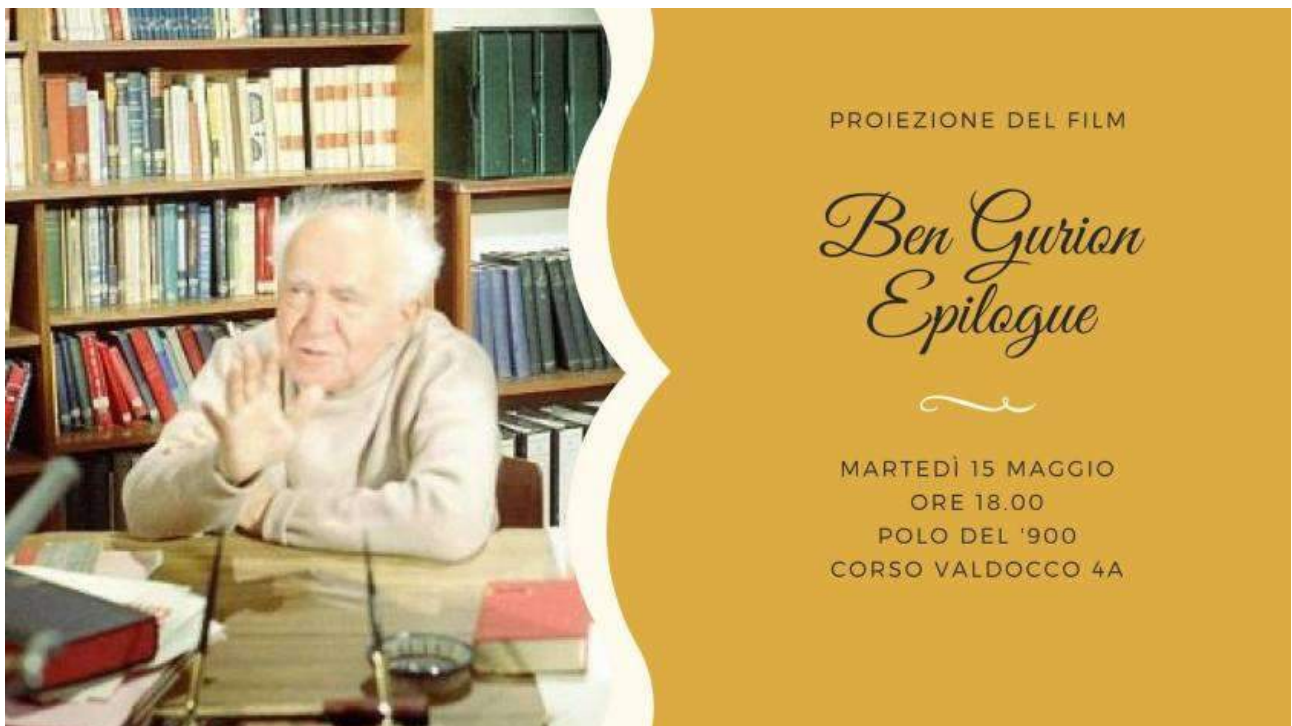
Con il regista **Fredo Valla** sono intervenuti **Sergio Soave**, **Marco Brunazzi** e **Alessandro Gaido**

Disertori, ammutinati, rivolte e fucilazioni sommarie nella Grande Guerra, un tema sottovalutato su cui punta l'attenzione *Non ne parliamo di questa guerra* (Italia, 2017, 65') che ha chiuso la 17a edizione del gLocal Film Festival.

Il film è dedicato a un tema che, nonostante la distanza nel tempo, risulta ancora oggi scomodo: la giustizia di guerra nel primo conflitto mondiale. L'Italia in particolare detiene il triste primato per la ferocia con cui punì i propri soldati.

Provati dalla vita di trincea, traumatizzati dalle bombe e dalla morte sempre in agguato, decimati in assalti suicidi, esasperati dagli errori di comando e da tante inutili battaglie per una causa che sentivano lontana, molti disertarono, si ribellarono, compirono atti di autolesionismo pur di non tornare a combattere. Le carte conservate negli archivi, e raramente pubblicate, dimostrano quanto la disobbedienza fu rilevante: in Italia, dal 1915 al 1918, un soldato su 14 subì un processo penale, uno su 24 venne processato per diserzione, per un totale di 4.028 condanne a morte, di cui 750 eseguite, e circa 300 esecuzioni sommarie, di cui in gran parte non esiste traccia documentale. Attraverso testimonianze di storici, canzoni di guerra e di rivolta, pièces teatrali e letture di documenti ufficiali, il film di Valla ricostruisce e intreccia vicende di uomini che, giunti allo stremo, dissero “no” e per questo la storia volle dimenticare.

## CINEMA



**Ben Gurion Epilogue**  
**regia di Yariv Mozer, Francia, Israele 2016**

mercoledì 15 maggio | ore 18 | Sala conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

Presentazione a cura di **Marco Brunazzi** e **Sarah Kaminski**

Un documentario dedicato al settantesimo anno della creazione dello Stato di Israele, in cui il padre fondatore del Sionismo moderno, David Ben Gurion (Grin), racconta la propria biografia al giovane giornalista americano Clinton Bailey.

È il 1968 e Ben Gurion, seduto dietro alla scrivania nella sua famosa "baracca" del kibbutz Sde Boker, parla di lavoro, di Bibbia, di ideali, della moglie Pola e delle sue sconfitte, descrivendo una Israele antica e moderna, addirittura avveniristica.

L'intervista filmata in bianco e nero è rimasta a lungo abbandonata nell'archivio Spielberg e, dopo il ritrovamento a Sde Boker di una traccia audio inedita, Mozer è riuscito a produrre un documento storico straordinario. *Ben Gurion Epilogue* permette allo spettatore di rivivere il passato di Israele e di confrontarlo con il presente.

## INCONTRI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

### La caccia all'ebreo. Dai pogrom alla guerra civile russa. 1917-1921

Mercoledì 31 gennaio | Sala Didattica | Polo del '900 | Torino

L'odio per gli ebrei e la loro secolare discriminazione in Russia è stato un fenomeno di lunga durata. Ancora a metà Ottocento, i milioni di ebrei russi residenti soprattutto nei territori occidentali dell'Impero (Polonia, Lituania, Ucraina, ecc.) non potevano uscire da quei territori. L'antisemitismo nasceva da pregiudizi religiosi, sociali, culturali e fu usato anche come strumento politico (basti ricordare il falso storico dei Protocolli dei savi anziani di Sion, confezionato dalla polizia zarista e divulgato in funzione antiebraica e non solo in Russia). Ma questa situazione conobbe un drammatico peggioramento nel corso dei tre anni della guerra civile (1917-1921) susseguenti alla Rivoluzione d'Ottobre. In quei terribili anni la caccia all'ebreo si scatenò trasversalmente tra gli opposti fronti, anche se furono soprattutto le milizie dei "bianchi" a distinguersi per l'uso reiterato ed efferato.

Sono intervenuti: **Marco Brunazzi, Daniela Steila, Giuseppe Bonfratello, Vincenzo Pinto**

Ha moderato: **Marco Brunazzi**

Letture di **Donatella Corti** tratte da Isaak Babel' e David Grossman

La conferenza è stata organizzata in collaborazione con il Centro di documentazione Antonio Labriola in occasione del Giorno della memoria.

## Conferenza per la laicità della scuola

Venerdì 2 febbraio | ore 16.00-20.00 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Ha presieduto: **Cesare Pianciola**

Ha introdotto: **Antonio Caputo**

*Dialogo sulla laicità a cura di **Maria Mantello** e **Bruno Segre***

Interventi di:

**Chiara Acciarini**, *L'ora illegale: l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche*

**Lorenzo Varaldo**, *Interessi privati in luoghi pubblici*

**Attilio Borroni**, *Lo spauracchio del gender*

Evento organizzato da Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno", Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), Centro Studi Piero Gobetti, Federazione Nazionale dei circoli di Giustizia e Libertà (GL), Federazione Italiana Associazioni Partigiane (FIAP) e Istituto Salvemini

---

## I foreign fighters e la guerra del terrorismo islamista

### Seminario di studi

Venerdì 23 marzo | ore 15.00-19.00 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Il seminario ha affrontato, con il contributo di svariati studiosi, il fenomeno del terrorismo internazionale di matrice jihadista, con particolare attenzione al fenomeno dei foreign fighters, cioè ai cittadini di origine europea che decidono di partecipare alle battaglie e alle iniziative di carattere terroristico dell'Islam radicale, soffermandosi anche sulle iniziative necessarie per prevenirne o contrastarne la diffusione.

Introduzione di **Marcella Filippa**, direttrice Fondazione Vera Nocentini

Ha coordinato **Eri Garuti**, giornalista TGR

Interventi di:

- **Manuela Brunero**, UNICRI: *"Il fenomeno dei foreign fighters: sviluppi e minacce"*

- **Carmine Munizza**, Psichiatra e presidente GRIST, *"Psichiatria, psicologia e radicalizzazione violenta"*

- **Paolo Di Motoli**, Università di Padova, *"Le carceri come luogo di radicalizzazione"*

- **Don Ermis Segatti**, Facoltà teologica di Torino, *"Conoscere e dialogare con l'ISLAM"*

- **Francesco Gianfrotta**, ex Magistrato e vicepresidente GRIST, *“Un confronto tra vecchio e nuovo terrorismo”*

A seguire sessione di domande e risposte

Conclusioni a cura di **Marco Brunazzi**, vicepresidente Istituto Salvemini

Iniziativa organizzata insieme alla Fondazione Nocentini.

---

### **Iran, regime al capolinea?**

sabato 26 maggio | ore 16.30 | Sala conferenze La Meridiana | Rivoli

Conferenza dibattito. Sono intervenuti:

Loredana Biffo, giornalista

Marco Brunazzi, Istituto Salvemini

Sarah Kaminski, Università Torino

Yosif Lesami, Iran Libero e Democratico

Bruno Segre, avvocato e giornalista

Vin d'honneur

In collaborazione con Associazione culturale La meridiana.

---

### **Un progetto europeo per i cambiamenti climatici**

#### **Come promuovere lo sviluppo sostenibile in Europa Il progetto Carbon Tax**

mercoledì 30 maggio | ore 17.30 | Sala conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

Riformare il bilancio dell'UE per produrre beni pubblici europei. Istituire una tassa europea sulle emissioni di anidride carbonica (carbon tax). L'idea non è nuova, ma solo ora sembra acquistare un peso sufficiente per giungere alla fase della concreta realizzazione. Può contrastare con efficacia la china rovinosa del degrado ambientale determinato dal cambiamento climatico che minaccia l'intero pianeta. Inoltre le risorse provenienti dalla tassa sul carbonio consentirebbero di avviare politiche di sviluppo delle quali l'Unione europea ha assoluta necessità non solo in funzione anticiclica, ma per conseguire le finalità, esplicitate nei trattati, per mezzo di investimenti in beni pubblici europei fondamentali per il futuro del nostro Continente.

Ha introdotto

**Lucio Levi** - Direttore rivista The Federalist Debate

Sono intervenuti:

**Antonio Padoa Schioppa** – Università di Milano- Centro Studi sul Federalismo

**Roberto Della Seta** – Presidente Fondazione Europa Ecologia

Ha presieduto:

**Marco Brunazzi** – Vice Presidente dell'Istituto Salvemini

---

## **Aspettando il '68**

lunedì 11 giugno | ore 17.00 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Una discussione a più voci a partire dal volume *Aspettando il Sessantotto. Continuità e fratture nelle culture politiche italiane dal 1956 al 1968*, a cura di Francesca Chiarotto, Accademia University Press, Torino 2017 (volume IV della "BHM. La Biblioteca di Historia Magistra")

Ha presieduto

**Sergio Soave**, Presidente Polo del '900 (Università di Torino)

Interventi

**Francesca Chiarotto**, curatrice del volume (Historia Magistra)

**Fabrizio Loreto** (Università di Torino, Historia Magistra)

**Giovanni Carpinelli** (Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci)

**Marco Brunazzi** (Istituto di studi storici Gaetano Salvemini)

**Marta Margotti** (Fondazione Vera Nocentini)

Conclusioni

**Angelo d'Orsi** (Direttore di Historia Magistra, Università di Torino)

Iniziativa organizzata da Historia Magistra in collaborazione con Fondazione Gramsci, Fondazione Nocentini, Istituto Salvemini, Ismel

---

## **Omaggio a Giorgio Cardetti Giornalista e sindaco di Torino**

giovedì 19 luglio | ore 16.30 | Sala Rossa | Palazzo Civico | Torino

A 10 anni dalla scomparsa, la Città di Torino e l'Associazione Consiglieri Emeriti della Città di Torino in collaborazione con l'Istituto Salvemini e l'Associazione ex allievi Liceo Ginnasio Cavour hanno organizzato un incontro in ricordo di Giorgio Cardetti.

Moderatore

**Giancarlo Quagliotti**, Presidente Associazione Consiglieri Emeriti Città di Torino

Saluti istituzionali Città di Torino

Sono intervenuti

**Aldo Agosti**, Professore Emerito di Storia Contemporanea Università di Torino

**Eugenio Beconcini**, Già Dirigente Politico

**Luciano Borghesan**, Presidente Associazione Stampa Subalpina

**Marco Brunazzi**, Vicepresidente Istituto Gaetano Salvemini

**Augusto Cagnardi**, Architetto e Urbanista

**Giuseppe Garesio**, Già Parlamentare e Consigliere Comunale

**Marziano Marzano**, Presidente Associazione ex Allievi Liceo Cavour

**Magda Negri**, Già Parlamentare

---

## Un ricordo collettivo di Vittorio Foa a 10 anni dalla morte

martedì 30 ottobre | ore 15.30 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Hanno partecipato:

**Anna Foa, Bettina Foa e Federica Montevecchi**

Nel corso del pomeriggio sono stati proiettati due video-interviste a Vittorio Foa, a cura di Ancri e di Sergio Soave.

L'incontro si è concluso con l'interpretazione da parte di Diego Coscia della **Lezione recitata "Vittorio Foa | Pensare il mondo con curiosità"** di Leonardo Casalino.

Interventi liberi del pubblico.

Organizzato da: Polo del '900, Centro studi Piero Gobetti, Compagnia Marco Gobetti, Fondazione Gramsci, Fondazione Nocentini, Istituto Salvemini, ISTORETO, L'Indice, Unione Culturale.

---

## Nel mezzo del cammin

### Gli Stati Uniti di Trump e la prima prova del consenso popolare: riflessioni sulla storia recente e il futuro prossimo

venerdì 9 novembre | ore 18.00 | Sala conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

Sono intervenuti

**Adriana Castagnoli**, Università di Torino

**Marco Mariano**, Università di Torino

**Giovanni Borgognone**, Università di Torino



**Matteo Traverso**, Università di Torino

**Gabriella Massaro**, Coordinatrice Democrats Abroad, Distretto di Torino

Ha moderato **Edoardo Frezet**, Université de la Côte d'Azur

---

## **Governare la globalizzazione: la sfida del protezionismo al multilateralismo**

lunedì 10 dicembre | ore 17.30 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Sono intervenuti

**Antonio Mosconi**, Robert Triffin Foundation

**Pietro Terna**, Università di Torino

Ha presieduto **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

La globalizzazione che abbiamo conosciuto negli anni passati, basata sui principi del multilateralismo e dei mercati aperti, è a rischio. Il ciclo politico del protezionismo e del nazionalismo inaugurato dal Presidente Trump minaccia di riportare il mondo alle sciagure dell'epoca delle guerre mondiali. Se vuole governare il mondo, la politica deve riprendere il sopravvento sui mercati. Per perseguire questo obiettivo, è necessario rafforzare e democratizzare le organizzazioni internazionali regionali e mondiali, in modo da costituzionalizzare le relazioni internazionali.

Le organizzazioni internazionali sono infatti la risposta a problemi che non hanno una soluzione nazionale e che i governi non riescono a risolvere da soli.

Organizzato con: Centro Einstein di studi internazionali, Centro studi sul Federalismo e AEDE.

## **PRESENTAZIONI DI LIBRI**

**Torino e le auto**

**Edizioni del Capricorno, Torino 2017**

**Presentazione del libro e proiezione del film**

Lunedì 15 gennaio | ore 18.00 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Presentazione del libro di **Enrico Miletto** e **Donatella Sasso** *Torino città dell'automobile. Un secolo di industria dalle origini a oggi* (Edizioni del Capricorno, Torino 2017) e, a seguire, proiezione del

documentario *I'm in love with my car* (It, 52') di **Michele Mellara** e **Alessandro Rossi**. Saluti di **Sergio Soave**

Sono intervenuti: **Alessandro Gaido** e **Marco Brunazzi**

Iniziativa organizzata da Fondazione Vera Nocentini, Istituto Salvemini e Piemonte Movie nell'ambito del progetto Piemonte Cinema Network in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema di Torino, Film Commission Torino Piemonte, Archivio Nazionale Cinema d'Impresa, Festival Cinemambiente, Edizioni del Capricorno.

L'iniziativa è stata anticipata dall'evento *I'm in love with my car* il 12 gennaio presso la Sala 3 del Cinema Massimo alle ore 20.30

---

**Uomini e ombre, di Salvatore Tropea**  
**Nerosubianco Edizioni, Cuneo 2017**

Venerdì 19 gennaio | ore 18.00 | Sala Conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

Dalla introduzione dell'autore: "I ricordi non hanno ordine: vengono e vanno. Col tempo tendono a diventare più numerosi quelli che scompaiono, poi arriva un momento in cui ci si sorprende a scoprire che i più lontani si ripresentano con una nitidezza che manca ai più vicini. Si avverte, allora, come un bisogno di fare qualcosa perché non si perdano irrimediabilmente, quasi un tentativo di sottrarli a questo destino, nella consapevolezza che è comunque una questione personale ma che, forse, può stimolare la curiosità degli altri. Nessun'altra ragione sta al fondo di questo mio viaggio, lungo all'incirca mezzo secolo, tra gli appunti di incontri per lo più professionali con personalità che, facendo un mestiere diverso da quello del giornalista, non avrei potuto conoscere, tanto o poco. Sono stato giornalista quando i giornalisti non erano ancora finiti "nel labirinto di una tecnologia scagliata senza controllo verso il futuro", per dirla con García Márquez. Ma sto sperimentando anche il dopo, tuttora in corso con le sue molteplici incognite..."

Assieme all'autore sono intervenuti **Sergio Soave**, **Marco Brunazzi**, **Giusi La Ganga**. Ha moderato **Salvatore Vullo**. La presentazione è stata organizzata insieme al Circolo dei Riformisti.

---

**Io sono vivo e tu non mi senti**  
**di Daniel Arsand**  
**Codice Edizioni, Torino 2017**

Mercoledì 24 gennaio | ore 18.00 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

In occasione del Giorno della memoria è stato presentato il libro di **Daniel Arsand** sulla storia di un omosessuale ebreo al ritorno a casa dopo una lunghissima prigionia passata a Buchenwald.

Lipsia, 1945. Klaus Hirschkuh, ventitré anni, torna a casa dopo una lunghissima prigionia passata a Buchenwald. Nessuno lo accoglie con calore e affetto. Nessuno ha pietà della sua magrezza scheletrica, delle piaghe sul corpo e nell'anima. Nessuno, neppure i famigliari, pensa che abbia diritto a qualche consolazione. Perché il crimine che ha commesso non è stato dimenticato: è finito nell'inferno di un campo di concentramento perché omosessuale, perché ha amato, di nascosto e disperatamente, un altro ragazzo, Heinz Weiner. Il giorno in cui i due amanti vengono denunciati sanno che la loro vita è finita. Heinz, non reggendo alla vergogna e al terrore per ciò che lo aspetta, si lancia dalla finestra prima di essere arrestato. Klaus accetta il suo destino, ma la Storia non avrà pietà di lui: cinquant'anni dopo, nel 1989, gli viene negata la possibilità di partecipare a un evento che celebra i sopravvissuti a Buchenwald, perché lui, in fondo, "se l'è cercata".

Sono intervenuti: **Enzo Cucco, Alessandro Battaglia, Marco Brunazzi**, ha moderato: **Alberto Mittone**

---

**Ravensbrück. Il Lager delle donne**  
**di Ambra Laurenzi**  
**Punto Marte Editore, Treviso 2015**

Martedì 6 febbraio | ore 17.00 | Sala Conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino  
In occasione della Giornata della Memoria 2018, è stato presentato il volume di **Ambra Laurenzi**, fotografa professionista, figlia e nipote di deportate.

In un percorso storico-narrativo omogeneo, il libro si compone di immagini che, in alcuni momenti, si alternano e si confrontano con testi curati da Aldo Pavia, brevi frasi originali o tratte dalle testimonianze delle deportate. Una delle due sezioni conclusive è dedicata alle donne sopravvissute che, dopo aver creato nel 1948 un primo nucleo di ex-deportate appartenenti a quattro diverse nazioni, nel 1965 hanno costituito ufficialmente, con l'iniziale partecipazione di 11 Paesi, il Comitato Internazionale di Ravensbrück, che ancora oggi persegue i suoi obiettivi. La seconda sezione contiene una nota esplicativa del campo con alcune fotografie storiche.

Hanno dialogato con l'autrice **Donatella Sasso** e **Renzo Carboni** fotografo indipendente, autore di numerose mostre sulla deportazione nei campi nazisti

A cura della sezione Aned di Torino, in collaborazione con l'Istituto Salvemini e con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione.

---

**Lo sguardo della madri di Plaza de Mayo  
di Cesare Bianco  
Imprimatur, Reggio Emilia 2017**

Giovedì 15 marzo | ore 18 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Alla vigilia dei funerali di Giovanni Paolo II l'ex prete argentino Alberto Torres si reca a Roma per incontrare un suo vecchio amico, il cardinale Ricardo Barrera. Nelle due settimane che precedono il conclave gli racconta le drammatiche vicende che ha vissuto nel suo paese. I ricordi personali si mischiano alla cronaca degli anni della dittatura di Videla, tristemente famosi per la scomparsa di migliaia di persone, i desaparecidos. Torres è a Roma proprio per questo: per convincere il cardinale Barrera a impedire la salita al soglio pontificio del porporato argentino Fernando Lopez, complice dei militari nelle persecuzioni e nelle purghe. Questa la cornice di un romanzo che ha per vere protagoniste le Madri di Plaza de Mayo, donne intrepide che nell'ultimo passato dell'Argentina sono state le uniche a difendere una generazione in cerca di libertà, progresso e democrazia, dando una lezione di coraggio e tenacia al mondo intero.

Con l'autore **Cesare Bianco** sono intervenute **Tiziana Bertaccini** e **Norma Victoria Berti**  
Ha moderato: **Donatella Sasso**  
Lecture a cura di **Selene Bianco** e **Chiara Albano**

---

**Intellettuali ebrei e fascismo. Il caso di Giorgio Bassani, presentazione di  
Giorgio Bassani, Prigioniero del passato, custode della memoria  
di Sophie Nezri Dufour  
Franco Cesati editore, Firenze 2018**

Lunedì 23 aprile | ore 18.00 | Sala Didattica | Polo del '900 | Torino

Alberto Cavaglion e Marco Brunazzi si confrontano in occasione della pubblicazione italiana del libro di Sophie Nezri-Dufour, *Giorgio Bassani: prigioniero del passato, custode della memoria*. L'opera di Bassani è direttamente legata alla sua esperienza personale e storica; dopo l'emanazione delle leggi razziali la scrittura gli si presenta come un bisogno vitale, altrettanto cruciale come la sua partecipazione alla Resistenza.

Interventi di: **Alberto Cavaglion** e **Marco Brunazzi**  
Ha moderato: **Donatella Sasso**  
Lecture a cura di: **Eleni Molos**

---

## L'antisemitismo a sinistra in Francia

### Storia di un paradosso (1830-2016), di Michel Dreyfus

#### Free Ebrei, Torino 2017

Sabato 12 maggio | ore 18.30 | Salone del libro di Torino

Esiste oppure è esistito un antisemitismo originale e specifico a sinistra in Francia? A lungo negata dagli storici, questa domanda delicata è affrontata per la prima volta nello studio estremamente documentato di Michel Dreyfus, che analizza l'opinione pubblica della sinistra francese dalla monarchia di Luglio sino ai giorni nostri.

Interventi di

**Vincenzo Pinto**, curatore e traduttore del volume

**Maria Grazia Meriggi**, storica e docente di storia contemporanea all'Università di Bergamo

**Paolo Di Motoli**, docente e studioso di antisemitismo e islamismo presso l'Università di Padova

Ha moderato:

**Marco Brunazzi**, vice presidente dell'Istituto Salvemini

---

## Maurizio Merlo si racconta attraverso i suoi libri

domenica 13 maggio | ore 17 | Salone del libro di Torino

Presentazione dei libri di **Maurizio Merlo** *Il viaggio più lungo* e *L'Età del limo*

Il primo volume di quella che sarà una trilogia, è un liberatorio salto verso l'esperienza del narrare il proprio percorso di vita. Maurizio Merlo, avvocato professionista, propone l'avventura della sua esistenza sotto forma di brevi racconti, storie di personaggi e ambienti con inusuale stile. Ne emerge una toccante e coinvolgente riflessione cui fanno da scenario la Sicilia, terra d'origine e Torino, metropoli capitale dell'integrazione civile e politica della Nazione. Attraverso il cammino di esperienze, quelle siciliane giovanili, e poi quelle torinesi colme di impegno civile e studio, sorge una nuova, inimmaginata, personale visione del mondo.

*L'età del limo* è il proseguimento ideale dell'esperienza del narrare il proprio percorso di vita iniziata con *Il viaggio più lungo*. Maurizio Merlo propone ancora la sua personale avventura sotto forma di racconti brevi, saggetti, profili di personaggi, ambienti, tra cultura siciliana ed esperienza torinese. Un atto secondo, metafora della condizione umana, alla ricerca di un senso della storia, di un'evoluzione esistenziale in qualche modo coerente, attraverso il salto dall'assurdo alla relazione.

L'autore ha dialogato con la scrittrice **Maria Concetta Di Stefano**

Ha condotto **Marco Brunazzi**

**Le parole della bioetica. Dizionario ragionato  
a cura di Maria Teresa Busca e Elena Nave  
Ananke Lab, Torino 2017**

lunedì 21 maggio | ore 18 | Sala Didattica | Polo del '900 | Torino

Anche senza saperlo, affrontiamo quotidianamente questioni bioetiche: dagli ultimi fatti di cronaca sul caso del piccolo Alfie Evans, fino ad arrivare alle vaccinazioni. La medicina e le nuove tecnologie sollevano questioni inedite cui spesso ci avviciniamo con le nostre emozioni, convinzioni personali o di fede. È, invece, importante che l'approccio alle parole della bioetica sia scientifico, perché la bioetica è una disciplina filosofica che non può essere interpretata dagli umori o dalle mode del pensiero. Ogni termine ha un significato ben preciso e questa attribuzione di significato è il compito che si prefigge questo dizionario. Partire da un termine condiviso è la strada più efficace per un confronto costruttivo tra posizioni anche opposte. Il lavoro delle curatrici, delle autrici e degli autori va proprio in questa direzione.

Interventi di: **Maria Teresa Busca Marco Brunazzi, Maurizio Mori, Pietro Polito e Fiorello Casi**

## **FORMAZIONE E DIDATTICA**

### **Infanzia e Novecento**

#### **Via da scuola. La discriminazione e la persecuzione razziale dell'infanzia nell'Italia fascista. Anno scol. 2017-2018**

giovedì 12 aprile 2018 | Sala conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

Evento conclusivo del corso di formazione rivolto a docenti di scuola primaria tenutosi fra novembre e dicembre 2017

Saluti di **Nino Boeti**, Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

**Ileana Orsini** dell'IC di Verolengo presenta il volume *Tullio e i giusti del Canavese*, classi 5<sup>a</sup> A, B, C, D

**Elisabetta Zanini** dell'IC Gozzano di Rivoli presenta il progetto "Avrò cura della tua memoria: Cuori che ricordano", classe 5<sup>a</sup> A

**Donatella Tuberga** dell'ICC di Druento presenta la mostra didattica "Con gli occhi dei bambini... immagini, parole, emozioni dai racconti di Susanne Raweh"

*I primi due lavori sono stati individuati per la prima fase della selezione regionale del concorso nazionale "I giovani ricordano la Shoah" 2017-2018*

Interventi di: **Bruno Maida, Tullio Levi, Claudio Vercelli, Federica Tabbò**

Ha moderato: **Enrico Manera**

Il progetto ha ricevuto il patrocinio del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ed è stato realizzato in collaborazione con Istoretto e Museo Diffuso della Resistenza

---

### **Alle origini del conflitto israelo-palestinese**

17 aprile, 3, 4, 17, 22 maggio 2018 | Scuola secondaria di primo grado Europa Unita | Grugliasco

Il corso di formazione, tenuto da **Marco Brunazzi**, ha coinvolto numerosi docenti della Scuola secondaria di secondo grado Europa Unita di Grugliasco. Ha avuto come obiettivo principale la ricostruzione delle cause, dello sviluppo e delle conseguenze del conflitto israelo-palestinese nel settantesimo della fondazione dello Stato di Israele.

A partire dalle origini del Sionismo e dei pregiudizi e delle persecuzioni antiebraiche, il corso si addentra nell'epoca dei totalitarismi europei, delle normative antiebraiche fino alla seconda guerra mondiale e alla Shoah.

In parallelo vengono analizzate la situazione socio-politica nella Grande Siria Ottomana (comprendente la Palestina), la Dichiarazione Balfour e gli anni del Mandato Britannico

Si passa quindi a descrivere le varie fasi dello Stato di Israele, dal maggio del 1948 fino a oggi, senza trascurare le varie fasi conflittuali, gli spostamenti dei confini e le relazioni con gli Stati confinanti.

Data la complessità dei temi trattati e la continua evoluzione delle relazioni fra israeliani e palestinesi, il corso si presta a continui aggiornamenti e integrazioni, anche in relazione alle eventuali richieste o competenze degli insegnanti partecipanti.

---

### **Widerstand la Resistenza tedesca al nazismo attraverso la storia, la letteratura e le arti visive. Anno scol. 2017-2018**

gennaio-maggio e settembre-dicembre 2018 | Torino



Attività didattiche a richiesta rivolte a studenti di scuole medie superiori che impartiscono corsi di tedesco per l'intero quinquennio. A cura di **Marco Brunazzi** e **Giuseppe Bonfratello**.

La resistenza (*widerstand*, intesa come resistenza politica attiva) e soprattutto l'opposizione al nazismo in Germania (*opposition*, intesa come malcontento e insubordinazione sociale) rimangono in Italia dei temi poco conosciuti, se si esclude un ristretto gruppo di studiosi.

Nell'immaginario collettivo italiano persiste l'idea di un quasi totale sostegno del popolo tedesco al regime nazista non sapendo che furono migliaia i tedeschi che persero la vita nella lotta antinazista, che quasi un milione furono gli internati nei campi di concentramento e infine che l'emigrazione politica tedesca a partire dal 1933 fu uno dei fenomeni più rilevanti del Novecento.

Questa immagine è soprattutto il riflesso del concetto di "colpa collettiva", che fu uno dei cardini del processo di denazificazione, voluto dagli Alleati con lo scopo di generare un senso di colpa generalizzato tra i tedeschi.

#### **Tematiche affrontate:**

- Fornire un quadro generale del fenomeno della Resistenza tedesca a partire dal 1933.
- Gli interventi danno conto dell'ampiezza del fenomeno sulla base di dati e documenti.
- Nello stesso tempo, particolare attenzione è stata posta alle biografie di alcuni dei protagonisti, ai luoghi "fisici" in Germania dove reperire informazioni (musei, mostre, monumenti, biblioteche).

---

### **I ponti di Alessandra**

#### **Concorso di letteratura yiddish. Anno scol. 2017-2018**

gennaio-maggio 2018 | Torino ! Liceo Gioberti

Concorso è rivolto a studenti e docenti di scuola secondaria di secondo grado che impartiscono corsi di tedesco per l'intero quinquennio. A cura di **Vincenzo Pinto**.

Il progetto si pone la finalità ideale di far conoscere una letteratura come quella yiddish che ha rappresentato un "ponte" fra mondo ebraico, germanico e slavo. Un "ponte" tragicamente abbattuto dal nazismo e che si vorrebbe ricostruire a partire dalle parole, simbolici "mattoni" di un mondo travolto dalla follia.

Il concorso di traduzione di brani di letteratura yiddish dal tedesco si è strutturato in un primo momento formativo durante il quale un docente ha fornito le linee guida di storia e letteratura yiddish fra Otto e Novecento, con l'analisi di testi di autori quali Isaac Bashevis Singer, Kadye Molodowski e Isaak Babel, presenti nel fondo librario di Alessandra Cambatzu.

È seguita la preparazione individuale degli studenti che hanno deciso di partecipare alla prova finale nel mese di febbraio 2018.

I migliori elaborati sono stati giudicati da una giuria di esperti (docenti di lingua tedesca, storici, letterati) e premiati durante una cerimonia pubblica.

La premiazione si è tenuta il 5 giugno presso la sede del Goethe-Institut

**Percorsi multimediali sulla storia industriale della città.  
Proposta didattica per le scuole superiori, in collaborazione con Ismel  
Anno scol. 2017-2018**

E' proseguita l'attività in collaborazione con l'ISMEL e il Centro on-line Storia e Cultura dell'Industria con ***Percorsi multimediali sulla storia industriale della città.***

Il progetto didattico si rivolge alle scuole secondarie di secondo grado torinesi ed è mirato alla lettura della storia industriale del territorio e a una riflessione sull'evoluzione industriale e sociale della città. L'attività proposta è un intervento gratuito nella scuola di due ore, a cui possono aderire una o più classi. L'intervento è impostato come una narrazione multimediale che integra la presentazione di uno storico con contributi iconografici, video e testimonianze fruibili sul portale del Centro on line. Si propone ai ragazzi una contestualizzazione della storia industriale e sociale di Torino a cavallo del secolo e una approfondimento sulla storia di uno specifico quartiere cittadino e delle sue fabbriche. Vengono quindi esplorati sia le evoluzioni tecnologiche e lo sviluppo industriale delle imprese presentate, sia gli impatti urbanistici e sociali derivanti dal fenomeno di industrializzazione analizzato. Interventi a cura di **Donatella Sasso e Enrico Miletto.**

## **ATTIVITA' ESTERNE VARIE**

- Luserna San Giovanni, 19 gennaio 2018

Marco Brunazzi interviene alla commemorazione di Giacomo Matteotti al Museo della Resistenza

- Torino, 23 gennaio 2018

Marco Brunazzi e Claudio Vercelli tengono una lezione sulle nuove destre in una classe quinta del Liceo Cavour

- Torino, 13 febbraio 2018

Marco Brunazzi interviene a un dibattito sulla Turchia contemporanea al Circolo della Stampa

- Torino, 15 febbraio 2018

Marco Brunazzi interviene a un dibattito sulla Rivolta di Torino del 1917 al Circolo della Stampa

- Torino, 15 febbraio 2018

Marco Brunazzi interviene a un dibattito sulle rivolte di Piazza Taksim

- Condove, 23 febbraio 2018

Marco Brunazzi interviene con Renzo Gianotti a un dibattito sulla Resistenza

➤ Torino, 9 marzo 2018

Marco Brunazzi tiene un intervento all'Ordine degli avvocati sul processo alle Br; fra i relatori Emilio Papa

➤ Torino, 10 marzo 2018

Marco Brunazzi partecipa alla presentazione del libro di Guido Crainz *Il Sessantotto sequestrato*

➤ Torino, 15 marzo 2018

Marco Brunazzi presenta libro di Sergio Luzzatto *I bambini di Moshe* alla presenza dell'autore

➤ Torino, 201 marzo

Caterina Simiand partecipa al convegno promosso dalla Città di Torino su 100 anni di donne a Torino. 1918-2018

➤ Torino, 12 aprile 2018

Marco Brunazzi interviene a un dibattito sul Bund presso la Comunità ebraica

➤ Pinerolo, 14 aprile 2018

Marco Brunazzi con Giuseppe Bonfratello e Marco Novarino presentano la mostra *La Catalogna bombardata*

➤ Cavoretto, 25 aprile 2018

Marco Brunazzi partecipa alle celebrazioni in occasione della Liberazione

➤ Torino, 8 maggio 2018

Marco Brunazzi partecipa alla rievocazione della Primavera di Praga al Centro studi Cultura e Società

➤ Torino, 28 maggio 2018

Marco Brunazzi interviene a un dibattito sulle leggi razziali presso la Comunità ebraica

➤ Lanzo, 1° giugno 2018

Marco Brunazzi tiene una lezione sul conflitto israelo-palestinese all'Istituto Albert

➤ Torino, 7 ottobre 2018

Marco Brunazzi con Fulvio Gambotto tiene un incontro di formazione agli accompagnatori dei viaggi dell'associazione Treno della Memoria

➤ Torino, 22 ottobre 2018

Marco Brunazzi presenta il libro di Guido Fubini *L'antisemitismo dei poveri* con Aldo Zargani, Alberto Cavaglioni e Fabio Levi presso la Comunità ebraica

➤ Torino, 13 novembre 2018

Marco Brunazzi tiene una lezione sulla Resistenza tedesca al Liceo Volta

## **PARTECIPAZIONE A COMITATI E ASSOCIAZIONI**

Da tempo l'Istituto Salvemini ha suoi rappresentanti in alcuni organismi con cui si è instaurata una collaborazione su iniziative o tematiche specifiche. Tale impegno sarà rinnovato. In particolare partecipa a:

### **Aici associazione Istituti Culturali Italiani**

L'Aici è stata costituita nel 1992 da un gruppo di Associazioni, Fondazioni e Istituti culturali di grande prestigio e consolidata attività. Come è scritto nell'art. 2 del suo statuto, l'Aici si propone di tutelare e valorizzare la funzione delle Istituzioni di cultura nelle quali la Costituzione della Repubblica riconosce una componente essenziale della comunità nazionale. Prendono parte all'attività il Vice Presidente Marco Brunazzi e Patrizia Audenino, membro del Comitato scientifico.

### **Cobis, Coordinamento delle Biblioteche Specialistiche Torinesi**

A partire dalla sua costituzione nel 2008 l'Istituto ha preso parte alle attività del Coordinamento che si propone di promuovere una rete tra le differenti biblioteche specialistiche presenti nella nostra città, di concordare momenti di formazione del proprio personale specializzato, di migliorare la visibilità e la diffusione delle risorse librarie facenti parte del patrimonio di ognuno. Ad esso aderiscono 58 biblioteche. Vi prende parte Raffaella Valiani.

### **Comitato Per L'affermazione dei valori della Resistenza e dei Principi della Costituzione Repubblicana**

E' proseguita la consueta partecipazione ai lavori del Comitato promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, con la presenza di Claudio Vercelli quale membro designato e del vice presidente dell'Istituto Marco Brunazzi come membro supplente.

### **Comitato Emergenza Cultura**

Il Comitato, composto da una sessantina di istituti culturali e compagnie e imprese dello spettacolo, è attivo da alcuni anni. Attraverso un continuo e costruttivo confronto con il Consiglio

Regionale del Piemonte, ha ottenuto la indizione, nel 2017, degli Stati Generali della Cultura. Si è trattato di una ricognizione istituzionalmente condivisa con tutte le realtà culturali operanti nel territorio piemontese, in vista della stesura di una nuova legge organica di sistema per la cultura. Vi ha aderito l'Università degli studi, al fine di offrire un contributo fondamentale per la riformulazione della legislazione regionale in merito. Vi prende parte Marco Brunazzi.

Torino, 25 gennaio 2019

Il Presidente / Legale rappresentante

Prof. Valerio Castronovo

